ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.

Unione postale: Anno L. 51. Semestre L. 26. Trimestre L. 13.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.

In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

ESPOSIZIONE

(19 maggio)

PER QUEST'OGGI.

L'Esposizione orticola.

Secondo giorno delle Esposizioni orticole temporarie nel recinto dell'Esposizione nazionale.

Torneo di scherma.

Continuazione del Concorso internazionale schermistico al Circo Wulff (corso Re Umberto).

Concerto di ciechi.

Ore 3 pom. — 2º concerto-saggio degli allievi ed allieve dell'Istituto dei ciechi di Milano nel Salone dei Concerti all'Esposizione.

Serraglio Bidel.

Seconda rappresentazione nel Serraglio Bidel sul corso Vinzaglio.

PER DOMANI

Torneo di scherma.

Dalle 8 alle 11 ant. e dalle 2 alle 6 pomeridiane — Prima Gara di scherma nel Circo Wulff.

Concerto d'organo.

Dalle 2 1⁄2 alle 4 pom. — Concerto sull'organo dei fratelli Collino, all'Esposizione (Maestro Remondi, di Brescia).

Illuminazione a luce elettrica.

Ore 8,30 pom. — Illuminazione a luce elettrica dei principali punti della città per opera del faro elettrico del Ministero della marina implantato nel recinto dell'Esposizione nazionale.

Teatro Regio.

Ore 8 1⁄2 pom. — 3ª rappresentazione dei *Puritani*, di Bellini, colla Repetto-Trisolini, il tenore Gayarre, il baritono Battistini ed il basso Silvestri.

Il concerto dei ciechi.

Ieri, alle 3, ebbe luogo il primo concerto-saggio degli allievi ed allieve dell'Istituto dei ciechi di Milano, e non è a dire quanti meritati applausi e quanta commiserazione sollevassero intorno ad essi quei poveri infelici. Essi suonarono e cantarono come meglio non si poteva desiderare da disgraziati a cui la natura ha negato di contemplare la bellezza della natura o farsi una idea di quanto ne circonda.

Essi eseguirono egregiamente tutti i pezzi del concerto, ma ove riscossero maggiori applausi si fu nel *Minuetto in la*, di Boccherini, nella *Serenata*, di Haydn, nella cantata *l'Esposizione Nazionale*, del maestro Ascenso Antonio, cieco egli pure, nella *Serenata*, di Senderi, cantata dalle allieve, nelle *Danze ungheresi*, di Brahams, e nel *Capriccio sinfonico* del maestro cieco Pellosanto Ambrogio.

Della cantata *l'Esposizione Nazionale* e della *Serenata* dello Scuderi si volle anzi il *bis*.

Al concerto assistevano la regina Margherita, la duchessa di Genova madre, la principessa Letizia Bonaparte ed i principi Amedeo e di Carignano. La Regina vestiva un ricco abito di seta viola coperto da un *dolman* bianco ornato di velluto nero, ed aveva in capo un cappellino nero guarnito da una lunga piuma viola chiaro. La duchessa di Genova vestiva un abito avana a rabeschi, la principessa Letizia una veste di *cachemir* azzurro.

Dopo la cantata *l'Esposizione Nazionale* la Direzione dell'Istituto dei ciechi fece distribuire alle signore dei fiori artificiali fatti dagli allievi. La Regina scelse due rose una gialla e l'altra rossa.

Il concerto, benissimo diretto dal bravo maestro cieco Pellosanto Ambrogio, non poteva ottenere esito più splendido, e quanti intervennero non dimenticheranno così presto quei poveri ciechi che fecero loro passare due ore veramente deliziose.

La Regina alla latteria svizzera.

La Regina ieri, mentre tornava dall'Esposizione orticola e si trovava al braccio del Duca d'Aosta, venne avvicinata presso la vaccheria svizzera dalla guardiana delle vacche vestita con bellissimo costume bernese.

La guardiana era accompagnata da un garzoncello, pure in costume svizzero.

La Regina fece alla contadina le più graziose accoglienze, ed accettò e bevve una tazza di latte che le era stata offerta, quindi, parlandole in tedesco, la complimentò per il suo latte e per il suo grazioso vestito.

Il faro elettrico della marina.

È stato fissato che gli esperimenti di proiezione del faro elettrico della marina abbiano luogo tutte le sere dei giorni di martedì, giovedì e domenica durante l'Esposizione, salvo i casi di tempo piovoso o nebbioso.

La località più favorevole per vedere gli effetti del fascio luminoso è l'imboccatura della piazza Vittorio Emanuele presso il ponte di Po.

Da quel punto si comincierà sempre coll'illuminare le località circostanti e la Basilica di Superga.

Visitatori.

Il giorno 17 corr. entrarono all'Esposizione N. 10,065 visitatori.

Gli ingressi all'arte antica.

L'*Esposizione medioevale* deve ritenersi distinta e separata dall'*Esposizione generale*.

Gli ingressi speciali all'*Esposizione medioevale* sono tre: uno dall'interno dell'*Esposizione generale*, l'altro dal *Po* ed il terzo dalla *porta Eridano*.

Non è concesso il passaggio dall'una all'altra Esposizione senza il pagamento d'un biglietto per ogni volta.

Il Comitato.

I locali della Zootecnica.

« A rettifica di quanto fu asserito da alcuni giornali in ordine alle costruzioni « del locale della Mostra zootecnica, occorre « avvertire che dette costruzioni furono tutte « senza distinzione eseguite sui progetti e « disegni dell'ing. Riccio, direttore dei lavori, dietro le indicazioni e gli studi forniti dalla Commissione.

« *Il Comitato.* »

Morselli e i suoi discepoli.

Oggi (19), alle ore 4 pom., il prof. Enrico Morselli, direttore della clinica delle malattie mentali, chiuderà il suo corso scolastico conducendo gli studenti di medicina nelle sale dell'Esposizione ove sono esposti i piani e gli arredamenti dei manicomii. Dopo ciò, il prof. Morselli condurrà i suoi allievi nelle due sale della sezione antropologica, aperte solo da ieri, e si arresterà specialmente intorno alle collezioni di antropologia preistorica.

Ascensione rimandata.

In causa del cattivo tempo, la doppia ascensione libera dei palloni *Le nouveau monde* e *l'Étoile*, annunciata per ieri, è rimandata a giovedì 22 corr.

Il rappresentante della Repubblica Argentina.

Ieri il prof. Basilio Cittadini, direttore-proprietario del giornale *La Patria Italiana* di Buenos-Ayres, accompagnato dal signor A. Stella, redattore capo del *Mattino*, veniva ricevuto dall'on. Villa, al quale presentava le lettere di nomina a rappresentante del Governo della Repubblica Argentina presso l'Esposizione.

Il presidente del Comitato esecutivo promise al prof. Cittadini di comunicargli tutti i dati riguardanti la Mostra.

Il prof. Cittadini intende di fare alcune conferenze sulla Repubblica Argentina e sull'interesse del capitale e dell'industria italiana a impiantarsi in quel paese.

Gli studenti svizzeri a Torino.

Gli studenti del Politecnico di Zurigo arrivano a Torino dopo domani, mercoledì 21, alle ore 11,25 ant.

I Sardi all'Esposizione.

A Sassari, fin dal 15 maggio 1883, si costituì una Società di *Istruzione e perfezionamento* allo scopo di raccogliere gli operai sassaresi e mandarli all'Esposizione a studiarvi i progressi ed i perfezionamenti nelle varie arti ed industrie da loro professate.

Ora questa Società ha compiuto i suoi lavori e verrà a Torino; così la comitiva, composta di circa 50 operai, partirà domenica, 24 agosto, alla volta di Livorno, da dove giungerà a Torino la sera del 26, soggiornerà a Torino fino al 6 di settembre, giorno in cui ripartirà per Livorno e di là e di pi... arriverà a Portotorres. Questa comitiva sarà capitata per cura della Commissione operaia in Torino, ma è fatta facoltà agli intervenienti di non far parte del trattamento in comune. Le visite all'Esposizione saranno fatte per gruppi di operai di arti affini, d'accordo colla Commissione operaia.

Il concorso di ieri.

Malgrado la pioggia persistente e relativo fango, eravi anche oggi gran folla all'Esposizione.

La macchine agricole straniere all'Esposizione.

Riceviamo dal Comitato esecutivo quanto segue:

« Onorev.mo signor Direttore,

« Avendo il reputato giornale diretto dalla S. V. Ill.ma pubblicato, giorni sono, una protesta di parecchi espositori costruttori meccanici contro il Ministero di agricoltura e commercio perchè nel padiglione suo speciale avesse accolto anche macchine di costruzione straniera, questo Comitato, dietro autorizzazione del ministro, si crede in dovere di comunicare integralmente la risposta che il ministro diede a quella protesta del Comitato stesso inviatagli.

« Accolga, egregio signore, gli ossequi del

» *Sua devotissimo*

» D'ordine del Comitato

» *Il segretario generale*

» EDOARDO DANEO. »

« COPIA *di lettera del Ministero di agricoltura, industria e commercio in data* 15 *maggio* 1884.

« Ho ricevuto la copia della protesta di alcuni espositori contro la Mostra di macchine estere che trovansi nel padiglione di questo Dicastero; e la S. V. nel trasmettermi tale copia chiede che io determini ed indichi i provvedimenti che mi sembreranno opportuni.

« L'Esposizione di dette macchine è parte integrante dell'esposizione collettiva di questo Ministero, il quale, come ben sa cotesto onorevole Comitato, nel presentarsi alla Mostra nazionale ebbe nient'altro di mira che mettere sott'occhio al pubblico i diversi e principali mezzi onde spiega la propria attività a vantaggio dell'agricoltura nazionale.

« Tra questi mezzi vanno annoverati i depositi di macchine agrarie, molti dei quali inoltre sono annessi a scuole speciali e pratiche d'agricoltura: e così le ricordate macchine trovano il loro luogo all'Esposizione come corredo delle scuole medesime, tanto nella parte didattica quanto nella parte dei lavori; e sarebbero state collocate nello stesso locale ove trovasi quanto altro alle scuole stesse si riferisce, se nel locale stesso vi fosse stata la possibilità. Asserir poi che la presenza delle ridette macchine estere a cotesta Esposizione costituisca un'onta pei costruttori nazionali e un cattivo esempio ai nostri agricoltori, è un voler disconoscere l'opera che da lunghi anni il Ministero d'agricoltura esercita a pro degli stessi costruttori e agricoltori, è voler dimenticare i molti e svariati incoraggiamenti dati a favore dei costruttori del paese fino al punto da far servire direttamente i depositi governativi come mezzo non solo per diffondere la conoscenza, ma anche la vendita delle macchine dei nostri costruttori.

« Quando, è inutile negare i fatti, la nostra meccanica agraria muoveva i primi e mal fermi passi sulla via dei miglioramenti; e l'agricoltura timida e inesperta rifiutava e ignorava perfino tante nuove e utili macchine, questo Ministero, e comune antimeetramente, acquistava i modelli migliori, spronava all'imitazione, incoraggiava, premiava in ogni miglior modo possibile.

« Gli effetti hanno corrisposto lodevolmente a quest'opera comune. E il Ministero non sa comprendere come alcuni costruttori si lamentino e si sdegnino di un'opera che a loro stessi, è bene riconoscere anche questo fatto, fu occasione a notevoli perfezionamenti, e fruttò pure non ispregevoli soddisfazioni di amor proprio, insieme con un buono e migliore avviamento d'affari.

« Nè il Ministero sa comprendere egualmente come alcuni costruttori si lamentino e si sdegnino di vedere all'Esposizione macchine di costruzione estera, mentre essi non mossero doglianza alcuna per essersi adottato fino dal 1877 il partito di rendere internazionale la mostra delle macchine presso i Concorsi agrari regionali, di guisa che essi costruttori già si trovarono a contrastarsi tante volte il premio nei Concorsi stessi con macchine venute dall'estero. Nè so come non si sia posto mente che alcune macchine esposte non si costruiscano ancora nel nostro paese.

« Onde non dovrebbe mai dimenticarsi che, se molta strada abbiam fatto, non siamo ancora giunti alla meta, e che l'additare la meta stessa, come nella togliere della ricompensa dovuta a chi cammina verso di essa, è opera unicamente e sinceramente diretta a dare alla fine vita propria e gagliarda alle industrie nazionali. E non altro poteva essere, dove essere ed è il fine cui mira ogni atto di questo Ministero e duolmi che siasi potuto dubitare per un momento solo di questi intendimenti.

« Confido quindi che cotesto onorevole Comitato, tanto benemerito delle industrie stesse, vorrà far persuasi gli autori della protesta quanto poco essa sia stata conforme alle regole dell'opportunità e della giustizia.

« *Firmato*: B. GRIMALDI. »

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione V. 2ª pagina.

NOSTRI TELEGRAMMI

L'erede al trono di Russia.

PIETROBURGO, 18, *ore* 1,35 *pom.*

La proclamazione della maggior età del principe ereditario di Russia ebbe luogo questa mattina al Palazzo d'Inverno in presenza della famiglia imperiale, del principe Guglielmo e degli alti dignitari di Corte.

Le feste per questa cerimonia si riducono ad un pranzo di gala presso lo tzar, ad un ballo al Circolo della nobiltà e ad una festa popolare al capo ereditario.

Il Comizio contro le Convenzioni.

GENOVA, 18, *ore* 3,45 *pom.*

Oggi, alle ore 1, nelle sale della Camera di commercio ebbe luogo l'annunziato Comizio per protestare contro le convenzioni ferroviarie.

Aperta la seduta, si diede lettura delle adesioni degli onorevoli Barbieri, Farina, Raggio, Argenti, Sanguinetti, Gagliardo, Berio, Boselli, Del Santo, Damari, Randaccio, Canevaro e Paita, e del senatore Ricci.

Fecero pure adesione la Camera di commercio ed alcuni giornali messinesi.

Alla presidenza erano i senatori Cabella e Casaretto.

Sono presenti pure Carcassi, Cabella e Cambiaso, consiglieri comunali.

Il sig. Pastorino, presidente dell'Associazione degli esercenti, espose l'oggetto della radunanza.

Parlarono quindi assai applauditi il commendatore Millo, presidente della Camera di commercio, Cabella, negoziante, Prina, patriota genovese, Curco e Canareta.

Il deputato Priario parlò dando la relazione dell'adunanza dei deputati liguri a Roma.

Egli fu assai esilarante nel suo discorso.

Venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il ceto commerciale genovese, radunato solennemente in Comizio, ritenendo, nelle attuali condizioni della nazione, l'esercizio privato delle ferrovie dannoso al progresso dell'industria, e del commercio, fa voti perchè il Parlamento, tutore degli interessi politici, commerciali, agricoli, militari, morali, respinga le Convenzioni presentate dal Ministero, affidando allo Stato l'esercizio delle ferrovie ed augurandosi che in questo scopo si uniscano le città italiane. »

Si telegrafarono poscia parole d'encomio agli onorevoli Sanguinetti e Spaventa per la parte da essi presa nel propugnare il rigetto delle ferrovie.

(Agenzia Stefani).

Nuova York, 18. — La Borsa continua a migliorare. Le Banche prestano facilmente.

Cairo, 18. — Un colonnello egiziano recasi a Cipro per arruolarvi dei basci-bozuks.

Costantinopoli, 18. — La Porta decise di cambiare l'armamento delle corazzate surrogando i cannoni Amstrong ed avancarica con krupp a retrocarica. Inoltre comperò tre torpediniere. Assicurasi che tale decisione fu provocata dagli armamenti marittimi della Grecia.

Tutte le Potenze aderirono alla nomina di Krestovich.

Ultimi dispacci

ROMA, 18, *ore* 10,5 *pom.*

Le nuove proposte per l'esercizio ferroviario.

Oggi venne distribuito il progetto del gruppo inglese.

Nel rapporto che lo precede è detto che l'offerta venne fatta fin dal marzo per quanto concerne la rete mediterranea. Il rappresentante del gruppo attendeva di essere chiamato; invece continuossi con un'altra Società a trattare con condizioni peggiori. Ora lo stesso gruppo ripete la sua domanda al Parlamento.

Ritenete per positiva la notizia che vari deputati si sono rivolti all'Ambasciata inglese per riconoscere se il procuratore Altaw sia veramente autorizzato a trattare in nome di Case inglesi conosciutissime.

La convenzione sicula.

Contrariamente alle asserzioni dei giornali ufficiosi, le trattative per la convenzione ferroviaria sicula sono fallite, perchè Marsaglia, rappresentante dei capitalisti continentali, si è ritirato.

Commissione generale del bilancio.

Oggi ebbe luogo una riunione della Commissione generale del bilancio.

Si approvò la relazione del bilancio della giustizia.

Dimostrazione irredentista.

Oggi ebbe luogo una dimostrazione di studenti.

Uscendo da una sala ove si era tenuta una commemorazione di Prati, molti di essi si posero a gridare: *Viva Trento! Viva Trieste! Viva Oberdank!*

Il Governo e la questione ferroviaria.

Oggi il Consiglio dei ministri si occupò della questione ferroviaria.

I ministri, e specialmente l'on. Genala, erano molto preoccupati della battaglia data negli uffizi.

Genala disse parergli di essere il Baccelli del nuovo Ministero.

Depretis l'assicurò che avrebbe fatto della approvazione delle convenzioni una questione di Gabinetto, e parodiando il celebre motto, disse: « Chi ferisce Genala, ferisce me! »

La Maggioranza verrà convocata probabilmente domani sera, onde avvertire i ministeriali della necessità di approvare le convenzioni, chè altrimenti salirebbero al potere i pentarchi e i radicali

Si salvi il Gabinetto!

La *Rassegna* pubblica un articolo ove dice che *bisogna* votare le convenzioni *per salvare il Gabinetto*.

L'onor. Bonghi pubblica a sua volta nella *Nuova Antologia* un articolo in cui dice che urge votare le convenzioni *per non indebolire il Gabinetto*.

Tutti questi eccitamenti, fondati sull'interesse del trasformismo anzichè sul merito delle convenzioni, fanno un passivo effetto.

La condotta del Governo nelle convenzioni.

ROMA, 19, *ore* 10,15 *ant.*

Regna grande impressione nei Circoli parlamentari circa l'offerta per le ferrovie fatta da banchieri inglesi e per la condotta del Governo, che senza discutere i patti evidentemente migliori fatti da quelli, concluse le convenzioni, malgrado la promessa scritta di trattare cogl'Inglesi.

Il Consolato inglese a Roma assicurò i molti deputati che ne lo avevano richiesto della solidità e serietà dei banchieri che avevano fatta l'offerta.

Anche un giornale ufficioso del mattino riconosce la serietà e la rispettabilità dei medesimi.

Per questo fatto si rinvierà indubbiamente la discussione delle Convenzioni davanti alla Camera, finchè il Governo esprima ufficialmente i suoi intendimenti.

Adunanza dei deputati ministeriali.

Questa sera i deputati ministeriali si riuniranno positivamente.

PARIGI, 19, *ore* 8,50 *ant.*

Espulsione d'un anarchico.

Il presidente del Comitato anarchico di Parigi, Lombardi, è stato espulso ieri dal territorio francese.

Re Umberto e Kraszewski.

Si crede che l'illustre poeta polacco Kraszewski sarà assolto.

Re Umberto, che conosce personalmente Kraszewski, dicesi sia intervenuto in suo favore mediante una lettera da lui diretta al principe imperiale di Germania.

Le corse di Chantilly.

Il premio del *Diana-Derby* di 60,000 franchi venne vinto ieri a Chantilly dal cavallo *Frégate* del signor André contro a *Favorita* e *Yerande* appartenenti al signor Lupin.

I cavalli partenti erano sedici.

Vedi altri dispacci in 3ª pagina.

NOSTRE NOTIZIE

Le nuove offerte per l'esercizio delle ferrovie.

Il numero 138 del *Popolo Romano* portava quanto segue:

« Il *Bersagliere*, gazzetta del crepuscolo, vien fuori con una lista di banchieri inglesi, i quali, secondo lui, sarebbero di dietro a quel tale che presentò la domanda di cui ebbe già ad occuparsi il Governo.

« Noi salutiamo gl'Inglesi, e ripetiamo che nella domanda non vi erano i nomi citati dal *Bersagliere*. Se gl'Inglesi hanno delle proposte, sanno come ed in qual modo farle pervenire al Governo. »

Il *Bersagliere* risponde per le rime come segue:

« Confermiamo semplicemente, in risposta all'informazione d'un giornale ministeriale del mattino sui *famosi banchieri* — i quali avrebbero offerto il ribasso del 5 0⁄0 per la rete mediterranea — che il gruppo dei capitalisti inglesi, ai quali specialmente riferivasi la nostra precedente informazione, rappresentato in Roma da un membro di esso, l'onorevole W. J. Alt, è composto di rispettabilissime Case.

« Basti sapere che ne fanno parte: il signor Samuel Laing, membro del Parlamento inglese, ex-ministro delle finanze delle Indie, presidente della ferrovia London and Brighton Railway e di due potenti istituzioni finanziarie esclusivamente fondate per intraprese ferroviarie, le quali sono pure comprese nel suddetto gruppo — cioè *The Railway Share Trust Company* e *The Railway Debenture Trust Company*; — ed inoltre, la notissima Casa degli intraprenditori di strade ferrate, signori Waring Brothers insieme ai loro associati.

« Aggiungiamo: che l'offerta, cui accenna il detto giornale mattutino, fu realmente presentata il 14 corrente; ma le trattative datano dal marzo; e furon trattative **scritte** e non verbali.

« Il rappresentante legale del detto gruppo, munito di regolare procura, ebbe anche testè diversi colloqui col ministro dei lavori pubblici.

« Ma di ciò e dei fatti che il precedettero, non è per ora il momento di occuparci. Però, non mancherà certo chi, nell'interesse del paese, porterà in seguito la luce su tutto. »

L'inchiesta sui prefetti Casalis e Corte.

L'ufficioso *Popolo Romano*, nella sua edizione del mattino di sabato, 17 corr., portava la seguente notizia circa l'inchiesta dei prefetti Casalis e Corte:

« A quanto si afferma, l'inchiesta per i prefetti Casalis e Corte avrebbe portato a conchiudere che la condotta del prefetto di Torino è stata corretta; che nella sostanza nulla vi è a rimarcare nella condotta del prefetto Corte e soltanto si fa qualche appunto di forma o di procedura. »

Queste poche righe venivano alla sera commentate dalla *Tribuna* con queste altre:

« L'ufficioso del mattino ci conferma la voce che l'on. Depretis, viste le risultanze dell'inchiesta sull'affare Strigelli — non molto onorevoli pel Ministero dell'interno — abbia deciso di fare sopire la cosa.

« La maggioranza della Commissione si è piegata ai desiderii dell'onorevole presidente del Consiglio, facendo annunziare che la condotta del prefetto di Torino è stata corretta; che quella del prefetto Corte presenterebbe soltanto qualche lieve difetto di forma. »

Il *Bersagliere* pubblicava la stessa sera sulla medesima quistione il seguente articoletto:

« Iersera la Commissione d'inchiesta per i prefetti Casalis e Corte ha terminato la prima e principale parte de' suoi lavori, quella che concerne l'esame dei documenti e gli interrogatorii.

« Le conclusioni potranno essere presentate quanto prima.

« Notiamo con la più grande sicurezza che a tutto ieri nessun piego, o giudizio anticipato, era stato ancora spedito ai ministri Depretis e Ferracciu, cosicchè (non potendo supporsi un'indiscretezza per parte dei segretari, i quali sono alti funzionari conosciutissimi della Corte di appello, e tanto meno per parte degli onorevoli senatori componenti la Giunta d'inchiesta) è giuocoforza ammettere che l'onorevole presidente del Consiglio non s'è potuto nel corso della notte confidare con la gazzetta, che riferiva ...... il risultato dell'inchiesta.

« Dunque l'informazione di quella gazzetta è una profezia.

« Però il risultato, come è stato annunziato, è nel desiderio dell'onor. Depretis (ciò che già noi stessi dicemmo) e quindi, senza meraviglia, è anche nell'aspirazione de' suoi ufficiosi. »

IL RIAVVICINAMENTO DELLA RUSSIA E DELLA GERMANIA.

La *Schlesische Zeitung* di Breslavia, foglio importantissimo, molto in relazione colla Cancelleria imperiale germanica, afferma che la riconciliazione avvenuta pochi mesi or sono fra la Germania e la Russia è dovuta in primo luogo ad una lettera che l'imperatore Guglielmo scrisse allo tzar Alessandro III, poco tempo dopo l'incidente occasionato dall'arrivo del re di Spagna a Parigi.

« La situazione fra i nostri due imperi — avrebbe scritto l'imperatore Guglielmo — è divenuta intollerabile; uno di noi deve prendere l'iniziativa per modificarla. Tenendo conto della mia età e della mia posizione in Europa, spero che consentirai a fare il primo passo. »

Di fronte a questo appello, il ghiaccio si ruppe, aggiunge il giornale in questione. L'aiutante di campo dello tzar si recò a Berlino ad annunziare che le truppe russe scaglionate lungo la frontiera tedesca sarebbero state ritirate; quindi ebbe luogo il colloquio di Friedrichsruhe fra Bismarck e Giers; poi si recò a Berlino, lo scorso febbraio, la deputazione militare russa, condotta dal granduca Michele, per felicitare l'imperatore Guglielmo in occasione del 70º anniversario della sua nomina a cavaliere di S. Giorgio. Quest'ultima dimostrazione venne considerata come la rottura d'ogni accordo fra Russia e Francia. Finalmente ora il principe Guglielmo di Prussia — primogenito del principe imperiale — si recò a Pietroburgo per assistere alla dichiarazione di maggiorità dello tzarevic, e per dare una nuova prova del ristabilimento dell'amicizia russo-tedesca.

Ultime notizie

Corriere parigino.

Francesco II - *République Française* - Il *bijou* elettrico - *Barbiere di Siviglia*.

Parigi, maggio.

(R. R.) — Malgrado le asserzioni contenute sull'ex-re di Napoli, nei *Rois en exil*, bisogna, ad essere giusti, constatare che Francesco d'Assisi e sua moglie Maria Sofia hanno sempre tenuto dal 1860 in qua una condotta corretta e decorosa. Tanto all'*Hôtel Vouillemont*, ai Campi Elisi, quanto nella loro campagna di Mandé la riputazione dei sovrani spodestati è sempre stata eccellente.

È vero che il loro *train de maison* era lungi dall'essere principesco, ma quando non se ne ha, non se ne deve spendere. Ora la fortuna ha sorriso a Francesco II, come ancora lo chiamano i fedeli.

L'imperatrice Anna d'Austria, morta ultimamente a Praga, ha lasciato all'ex-re di Napoli la bella sommetta di 13 milioni di fiorini! — Ecco, per servirmi dell'espressione consacrata dell'operaio parigino, un'eredità *qui va mettre du beurre dans les épinards* delle loro ex-maestà e che permetterà loro di passare allegramente i giorni avvenire. Audiamo, tanto meglio!

Ad evitare equivoci sarà bene ricordare che lo scrivente appartiene al nord dell'Italia, chè altrimenti i lettori mi piglierebbero subito per borbonico!

* * *

Già che mi trovo a parlare di quattrini, ieri mi hanno assicurato che Giulio Ferry, parecchi suoi colleghi del Gabinetto ed i più intimi amici del defunto Gambetta, hanno acquistato la quasi totalità delle azioni della *République Française*, quella di carta ben inteso, che ha per sede la *rue d'Antin*. Si aggiunge che d'ora innanzi il foglio fondato da Gambetta diverrebbe il portavoce ufficioso del Ministero, dal quale sarebbe direttamente inspirato; è un bel metodo per far aumentare il valore delle azioni; ma quando cascherà il Gabinetto attuale...? — è probabile un piccolo *crack*. — Vedremo.

* * *

Questo è per la cortese lettrice. Da qualche tempo sono in voga i *bijoux*-elettrici; l'effetto è realmente straordinario; l'ho potuto constatare ieri sera al teatro Italiano alla prima di Stagno. Per chi non lo sapesse ancora, ecco come funzionano gli apparecchi destinati a produrre la luce elettrica.

L'accumulatore è posto in quell'ornamento femminile che le sarte chiamano *tournure*, e che le nostre signore si applicano in quel sito dove finisce la spina dorsale, allo scopo che la loro *jupe* sia più *bouffante*; i fili, che sono impercettibili, passano nel busto, per di dietro, e vanno a perdersi nella pettinatura della paziente; l'accumulatore è abbastanza carico di elettricità per far sfolgorare i *bijoux*-elettrici per sette od otto ore continue.

Honni soit qui mal y pense!

* * *

Vi ho telegraficamente informato della prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Stagno ha riconquistato il favore del pubblico *des Italiens*. Gli hanno fatto ripetere la sua aria del quart'atto.

Brogi (*Figaro*), Zina-Dalti (*Rosina*), Paravey (*Don Basilio*) e Ristori fratello della Ristori (*Don Bartolo*), hanno perfettamente eseguita la loro parte.

Un bravo speciale all'orchestra tanto bene diretta dall'ottimo Gialdini.

Ma che caldo!

Note Sarde.

Agitazioni - Monumento a Sella Tonnare.

Cagliari, 15 maggio.

(C. P.) — Abbiamo l'isola in doppia e piena agitazione legale.

Una delle ragioni per cui i sardi stanno agitandosi legalmente è quella dell'aggravio dell'imposta fondiaria; l'altra è quella delle ferrovie complementari. Un Comitato, costituitosi qui in Cagliari, dirige la prima; nessun Comitato, per ora, dirige la seconda.

Non è cosa nuova certamente, ed io stesso lo rilevai parecchie volte nelle mie corrispondenze, specialmente all'epoca dei dolorosi fatti di Sanluri, che una delle regioni italiane in cui la proprietà fondiaria sia maggiormente gravata è la Sardegna. Lo stato economico dell'isola è immancabilmente dei più disperati, e tale che non può più reggere come è di presente. La proprietà non ha prezzo; e lo stesso Demanio, che le continue subaste hanno reso possessore di quasi un terzo della proprietà fondiaria dell'isola, non sa come liberarsi delle terre cadute in sua mano. I nostri proprietari sono gravati da una tangente esorbitante di imposta, che non possono assolutamente pagare; essi cederebbero assai volontieri al Demanio ogni loro avere, purchè venisse loro assicurata una quota corrispondente alla quota d'imposta erariale provinciale comunale che pagano.

L'agitazione legale ha pertanto l'intendimento di chiedere e ottenere con tutti quei mezzi che la legge consente: 1. Perequazione fondiaria, basata su un catasto regolato sopra una razionale e giusta classificazione dei terreni; 2. Buona amministrazione di giustizia e pubblica sicurezza meglio garantita; 3. Istituzione d'una Banca esclusivamente agraria a modico tasso e a lunghe scadenze; 4. Limitazione della sovrimposta conforme a ragione e freno ai dispendi e alla sperequata imposizione delle tasse locali, desistendo dai nuovi oneri e dalle spogliazioni.

Tutti i proprietari, i Comuni, gli enti morali, i deputati dell'isola hanno aderito all'indirizzo del Comitato d'agitazione, assicurando tutti appoggio e cooperazione a raggiungere l'intento.

* * *

L'altra agitazione, come ho detto, riguarda le ferrovie complementari.

Io veramente non sono troppo partigiano della costruzione delle ferrovie complementari, ... dai pochi vantaggi apportati dalle linee principali già da tempo in esercizio, e convinto che la sola costruzione di una ferrovia non basta a far prosperare una regione. Comunque sia, le ferrovie complementari sono state promesse alla Sardegna, e la Sardegna ora le reclama.

Tutti i Comuni interessati stanno tenendo riunioni e conferenze per intendersi sui mezzi migliori da seguirsi all'uopo.

Si stanno anche organizzando Comizi e, stimolato dai deputati sardi, il ministro Genala, come avrete visto, si impegnò di presentare la legge per le ferrovie complementari in Sardegna prima delle vacanze estive. Ma vengano dunque le nuove linee; e intanto si pensi almeno a trovare le merci e le persone che sulle medesime dovranno poi viaggiare.

* * *

Un Comitato costituito in Iglesias ha già raccolto per sottoscrizione pubblica circa 3500 lire per l'erezione d'un monumento a Quintino Sella in Iglesias. Come sapete, Iglesias va debitrice al Sella della bella relazione sulle ricche e numerose miniere del suo circondario, nonchè dell'istituzione della Scuola mineraria che possiede.

* * *

Causa i freddi dello scorso aprile, i tonni quest'anno sono in ritardo. Fino ad ora non si è fatta che una piccola mattanza di 200 nella tonnara di Porto Paglia.

Gli industriali sono sempre perplessi sulla sorte di quest'industria, causa il ritardo nella discussione della nota tariffa sull'importazione dei tonni spagnuoli e portoghesi. A quando la decisione? L'onorevole Depretis ha assicurato formalmente il sindaco di Carloforte che non mancherà di aver a cuore l'interesse e l'avvenire di quella attiva e laboriosa popolazione.

Vedremo in qual modo.

Veggasi in 3ª pagina la **Borsa Ufficiale** e la **Cronaca della Borsa**.

ESPOSIZIONE NAZIONALE

Le nostre Riviste

R. Marina militare.

(Marsa) — Seguitiamo oggi il giro, interrotto alcuni giorni fa, fra le armi e le navi della nostra marina militare. Ammirata una ultima volta la barca insommergibile di *salvataggio*, del capitano d. Pucci, diamo un'occhiata alla *Jole* a 14 ca baleniera per nave ed ai lavori della Regia Scuola macchinisti di Venezia.

Oltre due grossi *albums* di disegni, uno degli allievi dai 13 ai 15 anni, cioè del primo e secondo corso, l'altro quelli del corsi terzo e quarto, si possono qui vedere appesi [illegible] parecchi pezzi di acciaio e ferro di lavorazione diversa e vari strumenti, anche di precisione, fatti dai bravi allievi macchinisti, che uniscono così la pratica alla teoria. Rilevasi li presso un primo grandioso pezzo della costruzione in ferro del *Dandolo*, e poscia, di fianco ai 12 metri di lunghezza degli alberi maestri in ferro vuoto dell'Etna, i parapetti e basamenti per la sistemazione di una macchina motrice sui quali si può salire per mezzo di una opportuna scaletta. E del pari una scaletta di bordo permette di visitare la barca a vapore completa sul tipo delle barche del *Dandolo*, costruita a Venezia. A poppa sventola la bandiera italiana ed a prua fa mostra di sè uno dei regolamentari cannoncini da 7,5 col suo affusto metallico ed automatico per il rinculo. Dietro al cannone sta una macchina per luce elettrica della forza di 200 candele, costrutta a San Bartolomeo assieme ai concentratori e proiettori della luce. Una specialità della barca è che il vapore che la muove, riversando nelle casse dell'acqua, non fa rumore alcuno il fumaiolo, ripiegandosi a cerniera, generalmente verso prora, la barca può passare facilmente sotto i ponti, e il più, avendo a prua e poppa casse di stagno, è insommergibile.

Scesi dalla barca, si può vedere il processo di fabbricazione delle corde e osservare la diversità grandissima di costruzione, diametro e materia dei cavi, per la regia marina, fatti in ferro, canapa, rame, cuoio, ecc. dal cantiere di Castellammare di Stabia.

Passiamo ora nella vicina galleria del terzo ed ultimo compartimento.

È qui in mostra una gran parte del materiale d'artiglieria navale, cioè un affusto da cannone da 15 (modello Albini) costrutto a Napoli, un affusto da 12 a sistema idraulico ed un apparecchio per lancia sopra acqueo di siluri semoventi. Una grossa superficie sferica s'immette e gira in una calotta sferica praticata nei fianchi della nave e permette all'apparecchio di muoversi liberamente, mentre impedisce in pari tempo assolutamente il passaggio all'acqua nell'interno della nave.

Davanti al lancia-siluri fa pompa di sè uno *shrapnel*, con turavento di rame, da 45, dell'ammiraglio Albini, composto di 56 segmenti caricati con piccole cariche di scoppio e frazionatisi alla loro volta in circa 48 pezzi.

Quanto prima verrà qui messo a sito un nuovo cannone a tiro rapido, pure dell'Albini, che si sta ultimando all'Arsenale di Venezia. Osservasi intanto un affusto N. 1 da 25 [illegible] freno centrale per impedire il rinculo, un carretto porta-munizioni da 45 centimetri con freno a mano, ed un altro carretto pure per portare munizioni per cannone a retrocarica da 43, diviso in tre parti, cioè un proiettile e due cartuccere di 350 chilogrammi di polvere progressiva di Fossano, la migliore e più potente polvere che si conosca in Europa.

Dentro una vetrina e sopra un tavolo è posto in mostra un affusto con cannone da [illegible], ridotto alla scala di un quarto, e sopra un'altra lunga tavola veggonsi strumenti di precisione, quali calibratoi ed anelli a disco per misurare i proiettili, un compasso a [illegible]rcio, uno strumento per misurare i diametri ed il passo delle righe, un cavaproiettili ed un indicatore dei tiri preparati.

Seguono i proiettili in uso nella nostra marina da guerra, cioè scatole a mitraglia, granate, ecc., da 45, 43, 38, due da 25, 22, 20, 16, 15, 12, 7, 5; un modello di carica di polvere progressiva con cannello centrale di polverino e cubi di 5 centimetri di lato, per cannoni da 43; la mitragliera a 31 canne Montigny costrutta a Venezia assieme alle sue cartucciere e palmette, la mitragliera a 4 canne Nordenfeld ed il cannone-revolver Hotchkis.

Sopra tavole stanno gli *albums* dei disegni del genio militare per i lavori della marina militare ed *albums* di disegni degli arsenali marittimi di Venezia, Spezia e Scuola navale di Livorno.

Ammiransi dopo le armi del 1600 esposte dall'Arsenale di Venezia. Esse sono un cannone a rivoltella a miccia, una pistola a rivoltella, ed una mitragliera di 10 canne pure a miccia.

Il serbamiccia ha una molla che per mezzo della pietra focaia accende il polverino e tutte le miccie d'un solo colpo. Attorno al vaso serba-miccia sta inciso:

An D. MDCXXI Gio. Battista Comiuns
Venet. artifex et inventor.

Vengono dopo, le pompe a pressione capace di 100 atmosfere, per caricare i lancia-siluri, una tavola sulla quale sta in geoplastica il golfo di Spezia, nella scala di 1:10 per le distanze, e di 1:5 per le altezze; infine il modello del vecchio e del nuovo grande bacino di Spezia per le moderne corazzate.

Fra i fanali in uso nella regia marina, qui esposti, è degno di particolare nota quello di nikel ad incandescenza — sistema Edison, — bello, saldo, e che permette facilmente il cambio delle candele e dei vetri.

Sono poscia in mostra, continuando il giro, lampade a segnali per nave, spolette a tempo ed a percussione, un serbamiccia per accendere sigari della nave *Italia*, lo strumento sistema Ricotti, ufficiale di marina, per misurare colla tavola di costruzione tutte le dimensioni interne ed esterne di un proiettile; infine un organo per sospendere grosse artiglierie, un proiettore elettrico di quattro mila candele, in uso per le coste, e che verrà messo sulla torre a sinistra del grande ingresso all'Esposizione dal corso Massimo d'Azeglio, e per ultimo una lampada elettrica ed un rocchetto dinamo-elettrico Pacinotti-Grahman.

Al centro della sala sta un eccellente modello del ballipedio di Muggiano, Spezia, col suo pontone « Valente » ed il cannone a retrocarica da 43 centimetri che si manovra idraulicamente ed ha gli stessi esatti movimenti del vero. La scala è di 1 a 20 e si possono vedere il carretto porta-proietti, mettere a sito il proiettile, indi il carretto porta-cartuccie caricare la polvere, l'otturatore a vite spezzata fare il suo giro di un diciottesimo e chiudere ermeticamente la carica, il cannone gradatamente alzarsi e puntarsi sui bersagli di [illegible] preparati di già, mentre agli apparecchi e telai elettrici dei cronografi per misurare la velocità dei proiettili sono il pronti a funzionare.

C'è sempre folla attorno al ballipedio per veder caricare e scaricare il grazioso modello di cannone.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI SCHERMA.

La giornata di ieri fu dedicata alle prove di sciabola per la classificazione dei concorrenti alle tre categorie stabilite dal regolamento-programma della Gara.

Gli assalti furono circa 40, di cui parecchi bellissimi.

Stamane continueranno le prove di sciabola.

Domani comincieranno le gare del torneo.

La Giuria ha fissato le *poules* per martedì e mercoledì, dalle 8 alle 11 ant. e dalle 2 alle 6 pom. L'accademia di chiusura ha luogo giovedì. Alle *poules* non assisteranno che gl'invitati; all'accademia di chiusura anche il pubblico a pagamento.

Ecco l'elenco dei tiratori iscritti alle singole categorie per la spada:

Prima categoria: Cipolla Michele — Dattola Giovanni — Emanuele Gaetano — Vecchia Giovanni — Rinaldi Francesco — Carchione Saverio — Degni Albano — De Marinis Ernesto — Paglinca Giovanni — Nasi Agostino — Pavalino Giuseppe — Rossi Giordano — Russo Adolfo — Musdaci Raffaele — Pessina Francesco — Barucco — Pinto — Biso Luigi — Cipolla Luigi — Dalgas Alfredo — Giroldini — Bellussi — Cappetta — Fradin — Lopez y Suares — Lafont — Scalenghe — Pini — Santopaute.

Seconda categoria: Desenzanico — Arlotta — Corcuaui — Boninsegni — Lopez — Debriatez — Falcotti — Fumagalli — Pisio Giovanni — Pieruzzi — Tagliaferri — De Benedetto — Duelli Pietro — Gentile — Diana — Basilone — Sarro — Candiani — Pessina Francesco — Magrini Giuseppe — Magnani Egisto — Fortunati — Trovati — Saccente — Vannucchi — Vergiati — Serra — Botti Rodolfo — Giurovik — Repetti Giuseppe — Martinengo — Paoli — Audisio — Dalgas Oscarre — Lillo — Milesovich — Bragi — Colombo.

Marciano F. — Russo — Bordi — Milanesi — Imperiali — Spallanzani — Guthier — Tiraboschi — Segrè Angelo — Franchino — Vertechi — Pilla — Bruno — Bertoni — Gosio — Gabelli — Dogliotti — Guidetti — Palumbo — Bellini Andrea — De Vicari — Costa — Candeloro — Sanesi — Cornaglia — Barati — Folloni — Urbano Monti — Aldera — Damiano — Fassino — Aureggi — Buglioni — Pucci — Bianchi Paolo — Cesarani.

Orlandi — Vega — Nespoli — Malvica — Norsa — Muangò — Rossi Salato — Cavalli — Provenzali Achille — Moccagatta — Rivabella — Cornalba — Scopa — Cipolla Ardito — Cinilini — Nicora — Cavanna — Barbarotti — Bognani — Arzani — Perelli — Citerio — Scarani — Ancona — Gambini — Sartori — Guarisco — Calleri — Deldoi — Silipraudi — Boueraudi — Zucchi — Mentegalli — Gandolfo — Marino — Morini — Corsini.

Terza categoria: Celli — Bomani — Provenzali — Massa — Guatti — Valenti — De Giorgi Augusto — Bortillaro — Gioacchino — Clarpaglini — Gherardi — Girola — Gnerini — Servi — Vezzani — Grossi S. B. — Onico — Garofolo — Gardellini — Bianchi Eugenio — Abrile.

Silo — Colombi — Fridolino-Bianchi — Vacca — Erba — Paltrinieri — Borgogna — Corsi — Pontirolo — Siravegna — Galliani — Martini — Bonne-Fromont — Calabrese — Marsciani — Ferrari — Botti — Melati — Aria — Ballerini — Rissotti.

Magnani — Ferrando — Rubino — Spinelli — Baldocco — Merlini — Calcavara — Rancatto — Zanelli — Russomanno — Faccioli — Molinari — Zanetti — Corbella — Papa — Favani — Polese — Riboni.

Quest'oggi continuano le prove di sciabola: martedì comincieranno le gare del torneo.

Ieri, 18 maggio, terminarono gli assalti di spada per la classificazione alle tre categorie, ed anche ieri molti assalti riuscirono brillantissimi.

A giorni sarà resa di pubblica ragione una estesa ed esatta relazione intorno alle odierne gare di scherma.

Nei brevi cenni pubblicati ieri s'incorse nelle seguenti inesattezze:

Assalti 47 invece di 471.
Da-Marinis invece di De Marcucci.
Paglinca invece di Paglinca.
Musdaci invece di Mondaci.

Il Comitato.

I giurati eletti.

Giurati eletti dalla Commissione delle industrie agrarie. — Prodotti del suolo ed Esposizione collettiva: Cantoni comm. Gaetano, direttore della R. Scuola superiore di agricoltura in Milano — Bachicoltura: Vasco cav. Amedeo, membro della Commissione agraria — Apicoltura: Visconti di Saliceto marchese Milasso — Forestali, caccia e pesca: Franceschi di Mazzetta conte Cesare, Cossia Benvenuto — Concimi ed antisettici: Zecchini ing. Mario, direttore della stazione agraria di Torino — Frutticoltura, orticoltura: Rota comm. Marcellino, membro della Commissione agraria — Vini, bevande artificiali: Boschiero comm. Giovanni, vice-presidente della Commissione di agraria — Frutti e legumi: Bernardi Emil, direttore delle cucine di S. M. l'Imperatore di Germania — Farinacei e derivati: Morgando — Stimolanti, zuccheri, pasticcierie e confetterie: Canonico cav. Marcellino, membro della Commissione agraria — Carne e pesce, corpi grassi, formaggi: Stabilini Alessandro.

Giurati eletti dalla Commissione per le industrie agrarie. — Prodotti del suolo ed Esposizione collettiva: Ottavi cav. prof. Ottavio di Casale Monferrato — Bachicoltura: D'Enrico Quajat di Padova — Apicoltura: Dott. Giotto Ellivi Pievano a Campi Bisenzio — Forestale, caccia e pesca: Siemoni prof. comm. Carlo, ispettore generale forestale al Ministero di agricoltura — Frutticoltura, orticoltura: Gonery cav. avv. Amedeo; Nasi cav. Giovanni, membro della Commissione agraria — Vini e bevande artificiali: Bottari cav. prof. Onorato; Cora cav. Camillo, membro della Commissione agraria; Corletti cav. ing. G. B. — Frutti e legumi Angelo di Lampore — Farinacei e derivati: Mosca cav. Luigi, membro della Commissione agraria — Zuccaro, pasticcierie: Stratta — Carne, pesci, pezzi grassi, ecc.: Pollenghi Carlo.

— *Giurati eletti dalla Commissione delle industrie manifatturiere.* — Tensi commendatore Francesco — Montà Giovanni — Barzino Ulisse — Albano Luigi — Casalis Onorato — Corsole Battista — Chiesa cavaliere Innocente — Carioni prof. comm. Giovanni — Soyssel conte Carlo — Mougenot ing. Riccardo — Richard Augusto — Franco Michele.

— *Giurati eletti dalla Commissione della didattica.* — Ottino prof. Enrico — Ugues prof. — Villari comm. prof. Pasquale — Berlenda Teresa — Neyrone prof. Francesco — Prof. ing. Mazzanti — Prof. Berlia — Bonne Giuseppe — Palberti Davicini Edvige — Salvadori prof. Tommaso — Prof. Segalla — Alliero prof. Giuseppe.

Operai all'Esposizione.

Nell'annunciare ieri le comitive degli operai che si recarono all'Esposizione, per aver tenuto conto soltanto di quelle che vi entrarono in massa, [illegible] citammo le 180 operaie addette alla filanda in testa del sig. Musy, di Racconigi, che erano entrate molto tempo prima della Società operaie propriamente dette.

Ora il sig. Rotondi Giulio, che ci ha fatto notare l'omissione, ci fa sapere altresì che le dette operaie erano guidate dal sig. Alberto Hayd e dal personale direttivo dello stabilimento, e che ricevettero gentile accoglienza dal prof. Pagliani nelle cucine economiche, dove a poco prezzo pranzarono egregiamente.

Noi volentieri registriamo questo fatto e ci auguriamo che altri stabilimenti industriali imitino l'esempio dato dal sig. Musy col mandare i loro operai ed operaie a visitare l'Esposizione.

Le facilitazioni agli studenti.

Alcuni studenti ci scrivono meravigliandosi che il Comitato, il quale da tutto principio aveva concesso agli studenti, per l'[illegible] all'Esposizione, l'abbonamento a 20 lire e la facoltà di acquistare [illegible] di cinque, nè più di dieci biglietti a metà prezzo, ora abbia abolita questa seconda concessione.

I predetti studenti fanno una serie di considerazioni, fra cui quella che vengono danneggiati in tal modo gli studenti di provincia ai quali non conviene, come agli studenti di città, di prendere l'abbonamento a 20 lire perchè durante l'autunno si assentano da Torino, e durante le scuole non hanno tempo di visitare l'Esposizione nemmeno venti volte, cosicchè l'agevolazione per essi sarebbe per lo meno inutile.

Noi giriamo questo reclamo, che ci sembra giustificato, al Comitato esecutivo sperando lo prenda in considerazione.

LA SOTTOSCRIZIONE PEL RICORDO ALL'ING. RICCIO.

11ª Lista di sottoscrizioni.

Pesta Teobaldo (Ditta)	L.	10
Valerio Cesare, ingegnere	»	5
Carlo Longhi	»	10
Delponte cav. Giuseppe	»	100

Le sottoscrizioni si ricevono presso la ditta Calcagno e Mistrot, padiglione all'Esposizione, entrata principale a sinistra.

ITALIA

Si salvi il Ministero!

Bisogna salvare il Ministero! *That is the question!*

Che importa che siano in pericolo le sorti finanziarie dello Stato?

Che importa che siano in pericolo l'avvenire del commercio e dell'industria nazionale?

Una cosa sola importa: Il Ministero è in pericolo!

Il Ministero val più che non lo Stato, più che non l'avvenire del commercio e dell'industria nazionale!

Ruggiero Bonghi, nuovamente amico di Depretis dopo che ha fatto il suo ultimo passo a Destra, grida sulla sua *Nuova Antologia* che *urge* si votino *prontamente* le convenzioni, affinchè l'incertezza sulla sorte che corrono *non indebolisca il Ministero!*

È naturale: se si va per le lunghe, le convenzioni vanno a quel gran paese, e con esse il trasformismo!

Come Bonghi, parla la *Rassegna* e parlano gli altri giornali del trasformismo.

Ma dove sono i giornali politici i quali dicano che *bisogna votare le convenzioni perchè son buone?*

Dove sono quelli che *dimostrino che son buone?*

Questa dimostrazione l'abbiamo cercata, ma finora non l'abbiamo ancora trovata.

Bensì abbiamo letto dei fogli come il *Corriere della sera*, i quali confessano che i moderati voteranno le convenzioni *fremendo e deplorando*, perchè se si respingessero andrebbe al potere la Pentarchia.

Ecco quale è la situazione: le convenzioni non persuadono nessuno, è probabile anzi che siano perniciose, ma la maggioranza deve votarle per salvare Depretis!

Ed ecco come si tutelano gl'interessi del Paese!

Perchè siamo contrari alle convenzioni.

I motivi sono molti, sono anzi innumerevoli. Diremo soltanto i principali.

Siamo contrari:

Perchè, in primo luogo, la creazione di due sole Società, le quali abbiano il monopolio tanto dell'esercizio quanto delle costruzioni, crea in Italia delle oligarchie, delle strapotenze bancarie, contro le quali, fra alcuni anni, non potranno più lottare nè lo Stato nè la nazione; queste oligarchie bancarie non fanno che rafforzare in Italia la tendenza al capitalismo, che è il nemico naturale, l'assorbitore delle fortune piccole e medie, alle quali si deve se l'Italia ha potuto iniziare la sua rigenerazione economica; e come i latifondi, nell'ordine agrario, già perdettero l'Italia, così il capitalismo, nell'ordine economico, la perderebbe un'altra volta;

Perchè queste due Società, apparentemente distinte, formano una Società sola, alla quale hanno fatto adesione banche minori; e questa Società è quella stessa che lucrò milioni nella Regia dei tabacchi, che ha una grande interessenza, per non dire addirittura la padronanza, nella navigazione sovvenzionata dallo Stato, nelle saline, e in altre aziende di somma importanza; e, oltre a ciò, i nomi dei banchieri italiani fanno da paravento alle più potenti Case bancarie estere di quelle nazioni che hanno le loro linee collegate colle nostre, ed hanno un interesse a poter influenzare sulle nostre tariffe;

Perchè, malgrado la poderosa unione di molte forze, queste Società non hanno [illegible] il fondo necessario per l'esercizio e per le costruzioni, ed il Governo si presta a crear loro questo capitale garantendo i titoli che esse emetterebbero per farselo;

Perchè, assorbendo le ferrovie tutti i capitali delle maggiori banche italiane, ne resterebbe una quantità insufficiente, e minore d'ora, a disposizione del commercio e dell'industria, per cui le loro condizioni, già difficili oggi, peggiorerebbero ancora;

Perchè, mentre il Governo, obbedendo alla pressione dell'opinione pubblica, aveva conchiuso a proteggere l'industria nazionale valendosi di essa pei suoi approvigionamenti, le Società private potranno abbandonarla interamente regolandosi col solo criterio del minor prezzo, tanto più che nelle Società avranno una forte influenza i capitali stranieri;

Perchè è dimostrato dalle persone più competenti che le tariffe che accompagnano le convenzioni (tariffe che sono una delle grandi basi dell'affare combinato fra Depretis e le banche) sono in generale più elevate delle presenti, e riusciranno dannose allo smercio delle nostre produzioni, e nel determinare queste tariffe, cosa peggiore di tutto, si dovrà aver riguardo ai capitali stranieri impegnati nelle Società;

Perchè le costruzioni ferroviarie resteranno in piena balìa di Società private, le quali o subiranno le influenze dei maggiori capitalisti che le compongono, o si regoleranno semplicemente col criterio della loro privata convenienza dando un'importanza minima a quei criteri generali secondo i quali lo Stato costruisce e fa costrurre le linee; ne verrà che le linee di poco costo e di semplice complemento saranno costrutte subito, e le grandi linee molto costose, come ad esempio la Prealpina, l'Asti-Acqui-Ovada-Genova, la Cuneo-Ventimiglia saranno quelle per cui le Società si daranno minor premura; oltre a ciò le Società adoprerebbero tutta la loro influenza per non lasciare approvare dal Parlamento le linee che a loro non sembrassero convenienti;

Perchè, finalmente, i contratti sono onerosi, rappresentano [illegible] una vendita delle linee, non un appalto dell'esercizio, [illegible] un semplice imprestito su pegno che fa il Governo accordando alle Società un guadagno minimo del 10 0[0] e proponendosi una condizione finanziaria difficilissima pel giorno in cui dovrà distruggere queste onnipotenti Regie.

Queste sono le nostre ragioni principali, d'ordine generale. Ma altre ve ne [illegible] che, per essere di minore entità, non lasciano però di avere molta importanza, e le esporremo in altri articoli.

Intanto preghiamo i lettori di osservare che noi combattiamo le convenzioni con ragioni intrinseche, e ci preoccupiamo assai poco delle ragioni politiche e personali. Notino ancora che [illegible] esponiamo i criteri d'indole regionale che ci farebbero anche più avversari di queste convenzioni, perchè se contro di esse protesta la Liguria, avrebbe ben più motivo di protestare il Piemonte, che sarà la regione più pelata dalla nuova Compagnia delle Indie!

DOVE SONO LE BUONE RAGIONI.

Da un dispaccio di Roma al *Corriere della sera*, foglio trasformista:

« In sostanza, gli oratori favorevoli alle convenzioni [illegible] molto più deboli degli avversari.

« Il Ministero è impensierito di questa forte opposizione che le convenzioni incontrano negli Uffici. Se la maggioranza della Commissione riescirà contraria, pare che si chiuderebbe la sessione a novembre per lasciar cadere tutto evitando i pericoli di [illegible] pubblica discussione.

« Ma il problema dell'esercizio resterebbe insoluto e l'onor. Genala non potrebbe [illegible] ministro.

« Al solito corre anche la voce del probabile scioglimento della Camera. Ma [illegible] voci premature. »

Le torpediniere e le altre navi.

Caro Roux,

Ho ricevuto dalla redazione della nostra *Piemontese* un numero del *Petit Marseillais* ove parlasi delle due torpediniere francesi n. 63 e 64, ove sono portate a cielo le loro qualità nautiche e le loro capacità militari.

Ora, mio caro, è molto facile il farsi ed il fare illusioni circa le *torpediniere* in genere; tanto che assai sovente si ode ripetere che la torpediniera ha ucciso la corazzata, versione marina del Victorughiano *ceci tuera cela*.

L'articolo poi del *Petit Marseillais* acquista anche una speciale autorevolezza, poichè contraria una opinione di Gabriel Charmes, pubblicista di grido.

Rilevo dal giornale marsigliese che per la prima volta, quest'anno, due torpediniere sono state annesse alla squadra di evoluzione. Esse sono di dimensioni pari alle nostre, di cui una voi poteste ammirare all'Esposizione di costì.

Il saggio dato non è stato cattivo. Sotto una ventata di levante che ha forzato due guardacoste corazzate a cercar un posto di rifugio, le due torpediniere 63 e 64 hanno validamente tenuto il mare comportandovisi al pari di grosse navi.

Come ingegni distruttivi poi, le torpediniere francesi hanno fatto vedere che a cinquecento metri di distanza, le torpedini da esse lanciate non avrebbero fallito il bersaglio, che è la carica d'una delle navi da guerra del giorno.

Fin qui nulla che non sia stato chiaramente dimostrato anche da esperimenti nostri.

Ma... il signor Gabriel Charmes trae conclusioni che [illegible] speciose, ma difettano di precisione allorchè asserisce che le torpediniere costando 183 mila lire e le corazzate 18 milioni, e queste potendo essere facilmente vittime di quelle, la quistione fra i *minuscoli* ed i *maiuscoli* ne rimane senz'altro risolta.

Il raziocinio manca di logica militare. Nelle armi della nave moderna il cannone, lo *sprone* e la *torpedine* costituiscono una trinità che dobbiamo adoperare collettivamente o nei suoi elementi a norma dei casi. Sull'eventuale efficacia della torpediniera niuno pone dubbio; ma altresì niuno si attenterebbe a provarsi a molte operazioni della guerra marittima con sole torpediniere.

Avrebbero gl'Inglesi domato le batterie d'Alessandria due anni or [illegible] con sole torpediniere?

Avrebbero i compatrioti del signor Gabriel Charmes aiutato nella campagna [illegible] del Tonkin le operazioni dell'esercito coll'uso esclusivo delle torpediniere? Mai no.

A fazione incominciata col cannone, assodata con forti colpi di rostro, credo che la torpediniera potrà intervenire con arra di successo, buttandosi sulle navi ferite, profittando della confusione e del fumo.

Nella difesa d'un porto che buone batterie difendano, una squadriglia di torpediniere costituirà un ausilio solenne ed efficacissimo. Ma noi (e come noi le altre nazioni) non metteremo mai fiducia illimitata in navicelle che non rispondono che ad uno de' numerosi obbiettivi militari della nave di guerra.

Le condizioni speciali idrografiche e politiche, di un paese lo potranno consigliare ad avere *molte* o *poche* torpediniere, ma la potenza militare sarà per ora sempre costituita dal numero e dal valore intrinseco della nave che ha veramente un'*autonomia*.

Nè malgrado ciò che a questo riguardo mi dice il periodico marsigliese la moderna torpediniera di 30 metri è autonoma.

Anche ammettendo [illegible] vero che le torpediniere n. 63 e 64 abbiano carbone ed acqua per *mille miglia*, conviene rammentarsi ch'esse non portano seco che *quattro* siluri da lanciarsi, esauriti questi, esse hanno il valore d'una rivoltella scarica. È questa autonomia? No.

La torpediniera d'alto mare, quella che potrà agire assieme al rostro dell'incrociatore ed alla cannonata della nave di linea, nella moderna *unità tattica* di [illegible] che appunto si compone di tre navi dissimili, ma l'una e l'altra completantisi, non è ancora costruita. Essa è in istudio. Avrà la velocità delle torpediniere d'oggi, ma molto maggiore tonnellaggio e sarà fornita di quelle armi difensive di cui la torpediniera d'oggi è totalmente priva.

La si studia al Ministero della marina in Roma, bramerei si studiasse sollecitamente onde l'estero non ci preceda.

Io ho voluto, mio [illegible] Roux, scrivervi questi appunti per distogliere il gran pubblico italiano dall'idea che la *torpediniera* sia tutto. Essa risponde ad uno tra i numerosi obbiettivi della nave di guerra, come vi risposero l'antico *brulotto* del 600 e la nave incendiaria di Canaris nella rivoluzione ellenica.

A rivederci, mio caro direttore, tenetemi per vostro

Devotissimo
JACK LA BOLINA.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

DA ASTI

Asti, 18 maggio.

(Ottaviano Ventura) — *Di feste in feste.* — Sono appena terminate qui le feste di San Secondo, patrono della nostra città, e già se ne annunziano delle nuove pei giorni 7, 8 e 9 giugno per inaugurare solennemente il monumento al Re Vittorio Emanuele II. L'animo dirò che neppure alquanto alle consuete feste patronali la previsione delle altre. È veramente il Municipio spese meno del solito; i fuochi artificiali furono piuttosto belli, ma si lanciarono in presenza di folla non numerosa; le corse dei cavalli riuscirono quasi ridicole, [illegible] essendosi presentati che due cavalli, sopra noi, di [illegible] discreta velocità; e la fiera, guastata anche dal cattivo tempo, differì ben poco da uno dei mercati settimanali. I divertimenti popolari, accumulati sulla piazza Alfieri, non offersero nulla di nuovo e poco d'attrattivo, e lo spettacolo teatrale fu [illegible] dei peggiori che gli Astigiani ricordino da molti anni in qua. Si volle eseguire *La donna curiosa* del maestro Usiglio; ma, o fosse colpa degli artisti, o del maestro concertatore, o dello spartito, o di tutto insieme, certo è che il pubblico si annoiò prima, e poi s'indispettì; onde si ollestì in tutta fretta il *Barbiere di Siviglia*, e vi si aggiunse un'operetta, *L'Oratore da caffè*, di cui pochi rimasero soddisfatti. E notate che il Municipio, per otto rappresentazioni, diede quattromila lire all'impresario, ed inoltre obbligò una Compagnia equestre, stabilitasi sulla piazza Alfieri, a non dare spettacolo nelle sere in cui era aperto il teatro, oppure dare ogni sera un'indennità di cinquanta lire all'impresario dello spettacolo teatrale.

Vedremo se saran più belle ed attireranno maggior numero di forestieri le feste preparate per l'inaugurazione del nuovo monumento.

⁂ *Il passaggio del Re.* — Questa inaugurazione mi richiama alla mente quanto di spiacevole avvenne allorchè passarono di qui e si fermarono pochi minuti nella nostra stazione il Re e la Regina per recarsi ad inaugurare l'Esposizione di Torino. Si schierarono i soldati in lunga fila, e si proibì così rigorosamente l'accesso alla stazione ed ai suoi dintorni che le loro Maestà non poterono vedere altri che le Autorità principali vestite in borghese, e mi consta che ne esternarono stupore e dispiacere. La folla, relegata a grande distanza, nè potendo vedere altro che la locomotiva già corrente, non ebbe neppure la voglia di acclamare, e si partì [illegible] malcontenta. Si cercò di rimediare come si potè meglio, allorchè il Re fece ritorno a Roma; ma poche persone furono informate di quel nuovo passaggio, e dello mutato disposizioni poliziesche, sicchè si mormora ancora degli impedimenti posti all'espressione dei sentimenti di questa cittadinanza verso i Regnanti.

⁂ *Eccesso di zelo.* — Altro oggetto di chiacchiere è un fatto succeduto qui ieri. Un ufficiale di cavalleria, certo P., si recò da un sarto e contro questi proferì delle ingiurie in presenza della costui moglie. Sopravvenuto il sarto in quel punto, ribattè le ingiurie, onde, scaldatisi gli animi, l'ufficiale brandì la sciabola sguainata, il sarto una sedia, e tra i due litiganti cadde un colpo di sciabola sulla testa della moglie, interpostasi, che le causò una ferita giudicata guaribile in dodici giorni, ma resa più grave per essere la moglie incinta e per lo spavento provato. Lo credereste? Si posero tosto in moto ogni sorta d'influenze per attenuare i torti che si potevano attribuire all'ufficiale, e chi sa come andrà ora a finire la cosa! Io non so a che si miri con tale sistema. Una famiglia, un Corpo morale, e specialmente l'esercito nazionale, non possono ricevere macchia dai torti di qualche loro membro; ma se si spinge lo spirito di Corpo al punto da rendere comune la causa disperata di un solo, ho paura che si riesca al fine opposto, cioè ad estendere una macchia che ragionevolmente non doveva essere estesa.

⁂ *I metodi di governo.* — Ma pare che si faccia apposta a screditare le istituzioni che han più bisogno di tenersi in credito. E ce ne fornisce la prova quanto è succeduto testè nel mandamento di Rocca d'Arazzo. Ivi il pretore Villa, in una sentenza, aveva dato ragione al macellaio Ircisa della Rocchetta contro l'ex-sindaco di Rocchetta Tanaro.

L'ex-sindaco approfittò d'una leggiera mancanza di quel pretore per ottenerne il trasloco al mandamento di Mombaruzzo. Ma il deputato Demaria, che in quella certa questione aveva sostenuto da avvocato le ragioni del macellaio contro l'ex-sindaco, trovò ingiusta la punizione inflitta al pretore per spirito partigiano, e minacciò un'interpellanza al ministro di grazia e giustizia. Che si fa allora? Si nomina il Villa giudice del Tribunale di Nuoro, e così con questa promozione si cerca di salvare la capra e i cavoli: *promoveatur dummodo amoveatur*, e viceversa.

⁂ *Pubblicazioni.* — Per terminare [illegible] cose più allegre, vi parlerò brevemente di quattro pubblicazioni di nostri concittadini che in questi ultimi giorni ho letto con piacere. Due sono del preside del nostro Liceo, can. Vassallo, in elogio di due celebri dantisti morti da poco tempo, Carlo Witt e G. B. Giuliani, ed entrambi rivelano dottrina ed affetto. La terza è del dott. G. Boschi ed espone sulla luce *crepuscolare* un'opinione che a me pare ben dimostrata, e merita certo l'esame dei dotti. La quarta infine è della signora Filippina Rossi ved. Gatti, maestra nelle scuole municipali di Torino, ed esprime impressioni e pensieri riportati da una visita all'Istituto industriale e professionale femminile della nostra città, e fa elogi e porge suggerimenti così saggi ed esposti in forma così gentile e stile così elegante, che lo credo meritevolissimo tale opuscolo d'essere preso in attenta considerazione tanto nella vostra Torino, quanto in tutte le città ove venti Istituti, o già disposti a fondarne.

Corio. — *Necrologio.* — Mercoledì, 14 corrente in Corio, un mesto e numerosissimo corteo accompagnava all'ultimo riposo la salma del cavaliere Antonio Data, notaio e sindaco del paese.

Egli moriva alle 2 1[2] ant. del 12 dopo lunga e penosa malattia, lasciando nel lutto la consorte, i figli, i parenti e quanti lo conobbero.

Spese tutta la sua vita per la sua famiglia e per il suo paese diletto. Integerrimo, laborioso, benefico e modestissimo, si adoprò sempre al bene, e fu la provvidenza del povero, l'aiuto ed il consiglio dell'amico, l'onore dei suoi.

Questo tributo alla memoria del caro estinto valga a lenire in parte il dolore di chi lo conobbe e n'ebbe ad apprezzare le rare virtù.

ESTERO

LA SPAGNA E LA CONFERENZA.

Il *Mémorial diplomatique* pretende sapere che da qualche giorno nel mondo diplomatico circola la voce di una eventuale partecipazione della Spagna ai lavori della Conferenza per regolare la quistione egiziana.

La Spagna manifestò più d'una volta il desiderio di essere ammessa fra le grandi Potenze; ed inoltre è noto che due anni or sono, quando si parlò della protezione collettiva del Canale di Suez, [illegible] domandò di partecipare a tale operazione a titolo di Potenza coloniale dell'estremo Oriente.

La Spagna non può certamente essere interessata come la Francia, l'Italia e l'Inghilterra nella quistione egiziana, ma è pur sempre una Potenza mediterranea, e come tale noi crediamo sarebbe un bene che essa intervenisse alla Conferenza.

Il *Mémorial* continua dicendo che l'esercito spagnuolo, la ragione delle condizioni climateriche e delle abitudini nazionali, sarebbe perfettamente atto a combattere con successo l'insurrezione del Sudan e dell'Egitto, ed « è in questo ordine d'idee che si parlò d'una combinazione che ha delle probabilità di essere accolta a Madrid nel caso in cui una proposta venisse fatta al Governo spagnuolo. »

Non sappiamo quanto di vero vi possa essere nella chiusa dell'articolo del *Mémorial* e stentiamo a credere che il Governo spagnuolo voglia incaricarsi d'inviare truppe nel Sudan per far piacere ad altrui; ad ogni modo, ripetiamo, sarebbe un bene che la Spagna prendesse parte ai lavori della Conferenza, poichè anch'essa ha nell'Africa settentrionale degli interessi rispettabili, per quanto minori a quelli delle altre tre Potenze interessate. L'intervento della Spagna nei negoziati non potrebbe che essere proficuo all'Italia.

Corriere triestino.

Le parole di Tecchio — Cattive condizioni commerciali — La presunta pazza — Per l'Esposizione di Torino — La « Carmen. »

Trieste, 18 maggio.

(X.) — Ha fatto una grande impressione il discorso dell'on. Tecchio, presidente del Senato, pronunciato in commemorazione di Giovanni Prati.

Degli organi ufficiosi, il solo *Triester Tagblatt* se ne è occupato con la solita acredine di linguaggio e addimostrandosi ben poco informato delle cose italiane. Vi basti che lo ha attribuito all'on. Farini, presidente della Camera, che viceversa poi non è più presidente.

Il summenzionato giornale conclude che non solo fra i repubblicani vi sono i declamatori contro l'Austria, ma bensì si trovano fra le notabilità più autorevoli.

⁂

Le condizioni commerciali di Trieste si fanno sempre peggiori.

La Società di navigazione del Lloyd ha licenziato dai suoi cantieri di Sant'Andrea altri cento cinquanta operai.

Ciò dà seriamente a pensare, tanto più che le condizioni delle classi operaie sono tutt'altro che favorevoli, e i nostri ricconi non sono niente affatto disposti di dare nuovo impulso all'industria, ora che il commercio, per la trascuranza del Governo, va a [illegible] di giorno in giorno.

Ma i nostri Cresi, ai quali manca lo spirito d'intraprendenza e d'iniziativa, preferiscono tenere i loro vistosi capitali presso le Banche, fruendo degli sconti sicuri, anzichè venire incontro alla classe che lavora. Eppure tutta questa gente laboriosa ha diritto di vivere!

Ci pensi chi deve.

⁂

È sempre all'ordine del giorno il grave fatto della presunta pazza, di cui vi ho parlato in una precedente mia corrispondenza. Si tratta proprio di una medioevale ed arbitraria violazione della libertà personale della quale si sono resi complici la polizia e il direttore dell'Ospitale dei pazzi. La giovanetta Emilia Ponegger, rinchiusa e poi rimessa in libertà, è sana di mente.

L'altra sera in seno al Consiglio municipale, il vice-presidente Dimmer espose il risultato delle sue investigazioni,

cercando però di nascondere la colpa delle persone alto locate in tale affare compromesse, nonchè di attenuare la colpa delle autorità sanitarie e di polizia. Il suo discorso non appagò nessuno, e l'onorevole Cambi, interrompendo, dichiarandosi non soddisfatto, propone di nominare una Commissione d'inchiesta. L'on. Dimmer protestò dichiarando che si sarebbe dimesso. Allora si approvò la proposta conciliativa di affidare l'inchiesta alla Delegazione municipale. La galleria, affollatissima, applaudì fragorosamente il discorso dell'on. Piccoli mettendo in luce su questo fatto tenebroso. Ora vedremo quello che saprà fare la Delegazione. La Stampa liberale si occupa dell'argomento ed insiste perchè i veri colpevoli vengano esemplarmente puniti.

***

Molti Triestini sono partiti in questi giorni per visitare la vostra magnifica Esposizione, e molti ne partiranno nei mesi venturi. I nostri giornali hanno lunghe e particolareggiate corrispondenze sulla Mostra di cui esaltano le attrattive ed i progressi raggiunti in ogni ramo dell'industria nazionale.

***

La *Carmen* piace assai e chiama gran folla ad ogni rappresentazione. La Grandis, protagonista, ed il tenore Mozzi sono due artisti valentissimi che si fanno molto applaudire. A motivo del caldo eccezionale, le rappresentazioni della *Carmen* verranno da questa sera trasferite nel vasto e ventilato Politeama Rossetti.

Lettere tunisine.

L'arrivo di Cambon - Cronaca tunisina - Compagnia drammatica italiana.

Tunisi, 14 maggio.

(MARIUS) — Si attende l'arrivo di giorno in giorno del ministro Cambon, il quale, appena giunto, darà il colpo di grazia all'agonizzante Commissione internazionale finanziaria. In attesa del suo ritorno, tutto è sospeso; non accadono fatti d'importanza tali da poter essere segnalati, e quindi tutti si augurano che egli giunga presto fra noi. La quistione della soppressione della giurisdizione consolare pare sia in quarantena perchè qui non se ne discorre più; in sostanza silenzio perfetto, meno i soliti furti che sono giunti all'ordine del giorno.

***

In un giorno della settimana scorsa al signor Michele Pisani, banchiere maltese, pervenne una lettera scritta in italiano, colla quale gli si intimava di portare in una data località, alle ruine di Cartagine, la somma di trenta mila franchi.

Lo scritto continuava dicendo di non portare la lettera in Consolato italiano, e che se nel termine di 48 ore non avesse aderito all'intimazione significatagli, egli sarebbe stato avvelenato, od in caso diverso la sua casa sarebbe saltata in aria sotto la pressione di parecchi pacchi di dinamite posti in luogo sicuro per il colpo. Il signor Pisani però anzichè intimorirsi, portò la lettera in Consolato e non mandò i 30,000 franchi al posto indicatogli. Con tutto le minaccie, egli non venne avvelenato, ed il suo palazzo è ancora sano al luogo ove trovasi, malgrado che due o tre sere dopo ricevuta la lettera venissero tirati parecchi colpi di rivoltella contro le mura della sua abitazione, senza però fare alcun danno. Vari individui sospetti vennero arrestati, ma dovettero essere rimessi in libertà per insufficienza di indizi.

Un altro tentativo di simil genere venne fatto al signor Caid Elias, tesoriere del bey, due giorni dopo il fatto di Pisani.

Un figlio (a nome Salomone) di detto Caid Elias trovavasi al teatro Cohen verso le ore nove e mezza pom. di giovedì scorso, quando al padre venne consegnata da un guardiano della casa una lettera, scritta pure in italiano, che aveva ricevuto da uno sconosciuto, il quale gli disse che poco tempo dopo sarebbe passato per sentire la risposta.

La lettera significava al tesoriere del bey che doveva, entro un'ora dalla lettura della medesima, deporre sulla soglia della porta la somma di 80,000 franchi, senza di che gli avrebbero mandato suo figlio a casa tagliato a pezzi. Immaginarsi il timore che s'impossessò del padre. Fece chiamare immediatamente due gendarmi del bey e li mandò al teatro per arrestare suo figlio. Questi che di nulla sapeva rimase annichilito nel vedersi arrestare. Ma alle ingiunzioni d'uno dei *saptie* dovette cedere e lasciarsi condurre via.

Mentre egli credeva di essere condotto alla prigione a schiarire l'equivoco, ecco che i gendarmi lo conducono in casa dove il padre dall'allegrezza pareva dovesse impazzire. E così anche questa volta i non troppo scaltri ricattatori fecero un buco nell'acqua.

Ieri però la polizia francese trasse in arresto due individui su cui cadono forti sospetti. Si opina che tale arresto sia importante, perchè i due che caddero nella trappola pare facciano parte della grande associazione ladruncola dell'Africa settentrionale. Uno di essi era impiegato in uno dei Consolati di Tunisi. Si dubitava che in qualche agenzia consolare vi fosse del marcio, ma nessuno osò mai parlare sul dubbio. Speriamo che ora si faccia un po' di luce e si possa sradicare un pochino la cattiva razza che da due o tre anni si è riversata su questa regione. E qui mi viene acconcio il dire che la colonia italiana può andare superba d'avere ufficiali come quelli che attualmente si trovano nel nostro Consolato.

Mercè loro regna l'attività, la giustizia e la disciplina nella popolazione emigrata. Non tutte le Potenze possono avere un Raybaudi Massiglia vice-console reggente la Regia Agenzia, al quale dobbiamo i ben meritati elogi pel modo con cui cura gli istituti patrii di educazione e di istruzione e come sostenne abbastanza in tempi difficili l'onore nazionale, nè un console giudice quale è il cav. Vincenzo Della Chiesa di Cervignasco, che nelle sue funzioni mostrossi sempre integerrimo magistrato, checchè abbia voluto dire qualche defunto giornale organo degli interessi italiani in Tunisi, nè un delegato di pubblica sicurezza come il signor Mathieu, a cui non si può far a meno che dargli un sincero tributo d'encomio, per aver saputo far stare a segno alcuni fuorusciti d'Italia che, venendo sul lido straniero, credettero di non essere più obbligati alla disciplina delle patrie leggi, ed essere così liberi di offendere la società come a loro avrebbe garbato.

***

Ieri l'altro è giunta la Compagnia drammatica Aliprandi. Molti la conoscono e dicono bene. L'impresa ci promette una lunga serie di produzioni belle e che saranno interpretate a pennello. Se è così, un bravo e buona fortuna al signor Lombardo, capo-impresa, che seppe scegliere una buona Compagnia, la quale farà passare liete serate al teatro Giardino-Paradiso alle famiglie italiane, che senza di ciò avrebbero dovuto starsene in casa od insozzarsi nello lordure dello *Skating-Ring*, ora *Follie-Tunisine*.

Una dolorosa perdita ha colpito il corpo insegnante della città nostra.

Il cav. prof. **Alessandro Fornaris**, da lungo tempo travagliato da grave malattia, soccombeva ieri nella non inoltrata età di 46 anni.

Egli era nato a Canale in provincia di Cuneo; datosi allo studio delle belle lettere si era in esse addottorato, ed aveva dedicato la sua vita all'insegnamento classico.

Per lunghi anni fu direttore e proprietario di un istituto tecnico-liceale privato assai conosciuto nella città nostra.

Diresse altresì un giornale scolastico e propugnò sempre in vari modi la causa dell'istruzione e degli insegnanti.

Eletto a far parte del Consiglio comunale fin dal 1873, si mostrò diligente rappresentante degli interessi di Torino, specialmente per quanto si riferiva alla pubblica istruzione.

Nelle ultime elezioni fu altresì eletto a consigliere provinciale, ma, essendo già malfermo in salute, non potè prendere larga parte ai lavori di quel consesso.

Ci proviene da Roma la dolorosa notizia della morte dell'ing.

comm. Carlo Dionisio,

ispettore del Genio civile e membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il comm. Carlo Dionisio, nativo di Biella, era entrato giovanissimo nell'ufficio del Genio civile e vi percorse la breve splendidissima carriera.

In patria fu addetto in diversi tempi agli uffici del Genio civile di Nizza (ancora italiana), di Genova, d'Ancona e di Venezia; all'estero fu inviato spesso in importanti e delicatissime missioni che egli condusse sempre a termine con zelo ed onore.

Così fu in Francia, in Inghilterra, in Egitto per istudi sul canale di Suez ed in altre parti.

Ultimamente egli si recò ad Assab per sistemare le strade di quella colonia e dare miglior assetto agli approdi per le navi.

Il Governo perde nel comm. Dionisio uno dei migliori suoi impiegati.

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Lunedì, 19 maggio

*** Le nostre riviste dell'Esposizione.** — I nostri lettori hanno certamente rilevata l'importanza delle nostre riviste affidate a persone competenti nella materia. Più che una faticosa nomenclatura di cose, di nomi e di oggetti, ci siamo attenuti al sistema di una serie di riviste riassuntive delle singole sezioni di cui si compone l'Esposizione, dove fosse notato a grandi tratti senza nulla omettere, ma anche senza soverchie divagazioni, il buono ed il meglio.

Non ci siamo ingannati nelle nostre speranze e nelle nostre previsioni. Le nostre riviste, esatte e coscienziose nella parte diremo tecnica, e scritte con quel maggior garbo letterario consentito dalla materia e tale da renderne più attraente la lettura, hanno incontrato il pieno gradimento del pubblico. Ci sia lecita questa confessione che non parte punto da un sentimento di vano orgoglio, ma dalla constatazione di un fatto che ci servirà di sprone a fare ancor meglio per l'avvenire.

Se non che da molte parti ci giungono domande di numeri della *Gazzetta Piemontese*, dove si contengono questa o quella rivista; e non tutte le domande possiamo esaudire perchè alcuni numeri sono esauriti. — Di più, per chi volesse visitare l'Esposizione colla scorta delle nostre riviste, che, in definitiva, costituiscono la guida migliore, riesce di soverchio disagio il volume che necessariamente verrebbe formato dalla raccolta completa dei numeri della Gazzetta, — nè sempre è possibile staccare la parte della Gazzetta stessa che si riferisce all'Esposizione.

Cedendo alle molte sollecitazioni abbiamo quindi pensato di riunire in una pubblicazione speciale tutte le nostre riviste per modo che esse possano costituire una specie di *vade-mecum* pel visitatore dell'Esposizione.

Questa pubblicazione periodica, che si stamperà colla macchina rotativa König e Bauer nella Galleria del lavoro, sarà in formato comodo ed elegante, a due colonne, con spazio nei margini per le note, in sedici pagine, carattere nitido e chiaro, e si intitolerà: *Rivista dell'Esposizione nazionale italiana.*

Il primo numero si pubblicherà domani stesso e conterrà i tre primi paragrafi della *Rivista di Belle Arti*, di *Vittorio Turletti*, e della *Galleria del lavoro*, di *X Y*. — Seguirà tosto il secondo numero colla *Ceramica*, di *Mario Michela*, e l'Esposizione del Ministero della marina.

Ogni numero centesimi cinque.

*** R. Accademia di Medicina.** — *Seduta del 16 maggio* — Presidenza del socio Tibone.

Il socio Astegiano legge una memoria del dott. Francesco Paravia, chirurgo primario dell'Ospedale Maggiore di Novara, che ha per titolo: *Delle cisti ossee dei mascellari.*

Tale memoria verrà inserita nel giornale dell'Accademia.

Il segretario
C. BAZZANO.

*** R. Accademia delle Scienze di Torino.** — *Classe di scienze morali, storiche e filologiche.* — Adunanza del 4 maggio 1884.

Presiede il presidente dell'Accademia, prof. Ariodante Fabretti.

Il segretario, senatore G. Gorresio, presenta i libri offerti in dono alla Classe.

Il socio Domenico Pezzi offre alla Classe due opuscoli del prof. Carlo Vassallo: *Dante e le belle arti* (Asti, 1883); *Sulla vita e sugli scritti di Carlo Witte* (Firenze, 1884), notando specialmente l'importanza del secondo lavoro.

Il socio Ermanno Ferrero offre alla Classe un esemplare di un suo scritto intitolato: *La Marine militaire de l'Afrique romaine* (Paris, 1884), che fa parte della collezione di monografie sull'Africa Antica (*Bibliothèque des antiquités africaines*), cominciata sotto la direzione del signor J. Poinssot.

Lo stesso socio Ferrero legge un suo lavoro intitolato: *Iscrizioni e ricerche nuove intorno all'ordinamento delle armate dell'Impero romano.* In questo lavoro egli reca circa 150 nuove iscrizioni appartenenti alla marineria militare romana, le quali vengono ad accrescere la collezione di tali epigrafi compresa nella sua opera: *L'ordinamento delle armate romane* (Torino, 1878). L'autore desume da queste iscrizioni tutte le nuove notizie, che si possono ricavare sull'ordinamento della marineria dell'Impero romano.

La Classe approva la stampa di questo lavoro nelle Memorie accademiche.

Il socio Schiaparelli, continuando le sue letture sull'Italia antica, presenta una Memoria sulla geografia preistorica della Penisola in confronto di quella dell'età presente, nella quale espone una serie di fenomeni o cataclismi fisici, a cui andò soggetta prima che la sua superficie acquistasse un assetto stabile ed offrisse sedi sicure e tranquille ai suoi abitanti.

La lettura sarà continuata in altra adunanza.

La classe si riunisce in adunanza privata per trattare affari d'ordine interno.

*** Società promotrice delle Belle Arti.** — Alcuni soci, non ricordando quanto ebbe luogo nel 1880, anno in cui la Società, al paro di questo, rinunziava a fare la sua Esposizione, e forse perchè iscritti solo dopo quell'epoca, fanno domanda del catalogo che il Comitato fece stampare per l'arte contemporanea.

Ora si fa notare che, come in allora, non viene distribuito ai componenti la Società promotrice il detto catalogo, dacchè ciò, a compiacere tutti, importerebbe una spesa considerevolissima, la quale riuscirebbe a scemare d'assai la somma che si destina per acquisto di opere a loro favore, e che in quest'anno già è più scarsa di quella degli altri anni, dacchè la Società, non facendo l'Esposizione, ha un lucro assai minore, mentre le mancano il beneficio dell'entrata, il dritto del cinque per cento sulle opere vendute, e perfino un profitto sulla vendita dei cataloghi, che si otteneva oltre le copie distribuite ai soci.

Questo valga a dar ragione a quei pochi i quali fecero domanda al riguardo, con persuaderli della opportunità della presa deliberazione a fine di poter concorrere con maggior somma all'acquisto dei premi che verranno estratti a sorte dopo compiuta la scelta.

Per la Direzione
Il vice-presidente LUIGI ROCCA.

*** Giovanni Sgambati.** — È di passaggio fra noi l'illustre maestro Sgambati, che ritorna da Parigi ove procurò un così splendido trionfo all'arte italiana colla sua sinfonia che fu giudicata unanimemente, nonostante le rivalità e le gelosie, un capolavoro.

Salutiamo nello Sgambati un trionfatore e congratulandoci vivamente con lui ci auguriamo che presto realizzi la promessa di tornare fra noi e di darci l'occasione di apprezzare in lui il compositore di sodo polso e l'interprete valentissimo.

*** Teatro Gerbino.** — È annunciata per questa sera un'interessante novità: la commedia in 3 atti del valentissimo attore E. Novelli, intitolata: *Gonzadillo*, già rappresentata con successo a Roma.

Noi auguriamo all'autore un completo successo anche a Torino.

*** Teatro Balbo.** — Stasera avremo una nuova edizione del *Trovatore* col tenore Motellio Emilio e col baritono Francesco Pozzo, nuovi scritturati.

Dopo il 3° atto dell'opera si darà la 8ª rappresentazione del ballo: *La Dea dei coralli.*

*** Teatro Rossini.** — La piccola grande attrice Gemma Cuniberti si presenterà stasera nella commedia di Gallina: *Così va il mondo, bimba mia.*

*** Circo Wulff.** — Sabato sera hanno « debuttato » le due sorelle Bossi, testè venute da Pietroburgo. Lavorano una sul cavallo e l'altra sul filo di ferro con assai bravura. Sono un buon acquisto per il Circo.

Intanto continua ad essere vivamente applaudita la signorina *Antonietta*, un'amazzone di prim'ordine, che si fa ammirare per certi suoi difficili esercizi sul cavallo la *stella del nord*.

C'è chi desidera di vedere la signorina Antonietta montare altri cavalli, ma a quanto sappiamo, giliono sono morti parecchi di malattia in questi ultimi tempi.

Gli spettacoli del Circo vanno facendosi, in ogni modo, sempre più attraenti.

*** Teatri di fuori.** — Ci scrivono da Palermo che a quel Politeama Garibaldi, ottenne accoglienze festose il *Barbiere di Siviglia*, interpretato dalla Bianca Donadio, dal tenore Clodio, dal baritono Vittorio Carpi, dal basso Visconti e dal basso comico Marchisio.

Entusiasmarono specialmente l'aria della Donadio, il duetto fra essa ed il baritono Carpi (che si è mostrato anche in quest'opera distintissimo artista), e le variazioni che la Donadio cantò nella scena della lezione al 2° atto e che dovette replicare.

CRONACA CITTADINA

Lunedì, 19 maggio

Una memoria a G. Berchet. — Il Municipio torinese ha fatto apporre testè una lapide commemorativa di Felice Romano, nella via di Santa Teresa, abitata dall'illustre poeta. Ma duolci che sinora (almeno per quanto ci consta) eguale tributo di riconoscenza non siasi reso ad un altro, non meno grande poeta, Giovanni Berchet, il quale esercitò al suo tempo sì grande influenza sulla gioventù che anelava al risorgimento nazionale e meritò non minor lode per le sue animose virtù cittadine. Egli passò fra noi gli ultimi giorni di sua vita, essendo stato eletto deputato, e morì sullo scorcio del 1851, in casa del marchese Arconati, suo amicissimo e membro pure del Parlamento italiano. Noi speriamo che il nostro Municipio, tanto sollecito delle patrie glorie, vorrà riparare a tale ingiusta dimenticanza, e la via già tanto celebre pei nomi del Lagrange, del Cavour e del Gioberti, sarà pure decorata con un'iscrizione che rammenti quello del Tirteo italiano.

Carriera consolare. — Il giorno 21 corr. avranno principio, presso il Ministero degli affari esteri, gli esami di concorso per la carriera consolare.

Dalle antiche provincie vennero ammessi all'esame i signori:

Canonico Edoardo, di Torino — Gazzaniga Ettore, di Voghera — Ottolenghi Raffaele, di Acqui — Revigliò della Veneria Ferdinando, di Bra — Ricci Felice, di Torino — Sallier de la Tour Giuseppe, di Orio Canavese — Savina Oreste, di Alessandria.

Servizio medico-farmaceutico notturno. — Siccome l'affluenza grande di persone che la occasione dell'Esposizione condurrà nella nostra città rende molto probabile che frequenti siano le occasioni di chiamare, durante la notte, il medico per qualche necessità grave ed urgente, così otto medici della nostra città sono venuti nell'idea di fondare ed esercire in Torino, durante l'Esposizione, un servizio notturno medico-farmaceutico.

A tal uopo hanno deliberato di tenere un locale apposito, bene adatto, comunicante con una farmacia, durante tutto il tempo dell'Esposizione, una guardia medico-farmaceutica, la quale funzionerà regolarmente dalle 11 di sera alle 8 di mattino.

La sede di questa guardia è in via Roma, n. 43, piano terreno, nel locale della Policlinica medico-chirurgica, e comunica immediatamente colla farmacia Trisano (angolo via Roma ed Andrea Doria) dove è stabilito l'ufficio.

Le richieste pel medico possono farsi direttamente alla farmacia premendo un bottone ben visibile, posto all'esterno della farmacia stessa, oppure a distanza mediante telefono di cui il locale di guardia è fornito.

Un trasparente illuminato posto sopra la farmacia indica la sede della guardia.

Serraglio Bidel. — Ieri sera è stato aperto al pubblico il serraglio del signor Bidel. Malgrado il luogo un po' discosto dal centro (corso Vinzaglio — dirimpetto alla birreria *Gambrinus*), malgrado il tempo piovoso e i ritardi seguiti indipendentemente dalla volontà del Bidel, gli spettatori accorsi erano numerosissimi. Abbiamo veduto anche parecchie signore, amanti delle forti emozioni.

L'ora del pasto è la più tremenda del giorno; gli istinti feroci e sanguinari delle belve si manifestano pienamente in un assordante muggito, in urli, in una irrequietudine vivissima.

Il sig. Bidel vive in quella feroce famiglia di animali ed è rispettato e obbedito a schiocco di frusta. Egli ha un serraglio stupendamente fornito di belve. Sono ammirabili i suoi superbi leoni, le sue pantere, i suoi leopardi, le sue scimmie, e certe sue tigri, delle quali una è grande e bellissima così che poche se ne videro d'eguali.

In quelle gabbie egli dimostra, in tutta la sua imponenza, la superiorità dell'uomo sulla fiera. Egli è arrivato a domesticare l'orso bianco polare e una coppia di vecchi leoni del Capo di Buona Speranza.

Come non gli mancarono gli applausi più fragorosi, ieri sera, così non gli mancherà mai il pubblico in seguito. Per nostro conto consigliamo i lettori a seguire il nostro esempio, ad andar a vedere codesto magnifico serraglio. Il primo pasto ha luogo alle 4 pom. Tutte le sere alle 9 il Bidel dà rappresentazione col suo solo pasto.

I prezzi si convengono a tutte le borse: primi posti, L. 2; secondi, L. 1; terzi, centesimi 50.

I commessi dei banchi del lotto. — Si è costituita in Torino una Società di mutuo soccorso fra i commessi dei banchi del lotto.

Questa Società fa parte della federazione italiana delle Società congeneri, che si recò giorni sono a presentare una domanda al ministro delle finanze perchè provveda al miglioramento dei commessi del lotto.

La Federazione venne ricevuta gentilmente dal comm. Ellena, direttore generale delle Gabelle, il quale assicurò i presidenti ed i rappresentanti che si sarebbe interessato della loro giusta domanda.

La Società torinese, presieduta dal signor Raimondo Michele, ha provvisoriamente la sua sede presso il banco lotto n. 3, in via Roma, n. 20.

Le nostre campagne. — La temperatura seguita ad aumentare regolarmente con beneficio inestimabile di tutti i raccolti, ed ormai siamo al sicuro di uno dei più temuti flagelli che è quello delle gelate.

In generale si può dire che le campagne si svolgono in modo soddisfacente, quantunque si faccia sentire qualche lamento intorno alle condizioni di alcuni raccolti.

I frumenti per esempio nel nostro Piemonte si vedono in alcune plaghe piuttosto radi e non abbastanza sviluppati, in altre molto ingombri di cattive erbe; i prati si mostrano un po' lenti nella crescenza, per cui si teme di avere uno scarso raccolto di maggengo; le viti, nelle regioni colpite l'anno scorso dalla grandine si sviluppano irregolarmente e molte gemme si vedono perdute; ma per fortuna queste sono eccezioni.

Così la *Gazzetta delle campagne.*

Personale militare in Torino. — Dal Bollettino delle nomine e promozioni militari:

De Zara Paolo, tenente nel reggimento cavalleria Catania (22°), in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in attività di servizio nel reggimento cavalleria Lodi (15°).

I qui sottoindicati ufficiali dell'Arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° giugno prossimo:

Paoletti di Roderetto cav. Ferdinando, capitano 25ª fanteria;

Pacchiotti Giovanni, capitano nel distretto militare di Torino.

I qui sottonominati sono ammessi al secondo aumento sessennale di stipendio, a datare dal 1° giugno 1884:

Sartirana cav. Francesco, colonnello di cavalleria, aiutante di campo di S. A. R. il principe di Carignano.

Avogadro di Valdengo e Colobiano cav. Ferdinando, tenente colonnello di cavalleria, aiutante di campo di S. A. R. il duca d'Aosta.

Degiulati Eugenio, capitano nell'Arma dei carabinieri reali (legione Torino), ammesso al primo aumento sessennale di stipendio, a datare dal 1° giugno 1884.

Zuccoli Filomeno, tenente commissario alla Direzione di commissariato militare di Torino, ammesso al primo aumento id. id. id. a datare id. id. id.

Ruelle Carlo, tenente nel 9° bersaglieri, comandato alla scuola di guerra, trasferto al 4° bersaglieri continuando come sopra.

Maggiotto Giovanni, id. 3° id., id. al 4° id. id.

Stroppiana Michele, scrivano locale di seconda classe addetto al 4° reggimento alpini, trasferto alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Giordano Giovanni, scrivano locale di seconda classe, addetto alla scuola d'applicazione di artiglieria e genio, trasferto al 4° reggimento alpini.

Achilli Achille, capitano nel 61° fanteria, trasferto al distretto militare di Torino.

Ricciuti Francesco, tenente medico al 21° fanteria, trasferto alla Direzione di sanità militare di Torino.

De Rosa Vincenzo, sottotenente nel 27° fanteria, trasferto al distretto militare di Sassari, a senso dell'atto 255 del giornale militare 1883.

Crescoli Ettore, sotto capotecnico d'artiglieria e genio, fabbrica d'armi di Torino, trasferto alla fabbrica d'armi di Terni.

Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.

— *Società fra i sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo.* — Si avvertono i soci che la seduta di mercoledì, 21 corrente, sarà straordinaria per trattare affari sociali di non comune interesse.

— *Il Circolo artistico femminile* annunzia che col giorno 19 corrente scade il termine utile pelle proposte d'invio al concorso sociale ed istrumentale che avrà luogo la sera del 21 corrente maggio alle ore solite del Circolo, via Mercanti, N. 15, p. 1°.

I biglietti si distribuiscono alla direzione del Circolo, piazza Castello, n. 18, p. 2°, dalle ore 2 alle 4 pom.

— *Circolo degli Artisti.* — La Società è convocata in assemblea generale straordinaria per questa sera, lunedì, alle ore 8 1/2 precise, col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea generale straordinaria 4 aprile p. p.

2. Nomina alle cariche sociali, cioè: elezione di un presidente, un vice-presidente, un membro del Consiglio direttivo, quattro membri del Comitato per l'accettazione dei soci.

— *Circolo operaio Ellena.* — Si tengono avvisati i soci che venerdì, 23 corrente, è convocata l'assemblea generale straordinaria.

Ordine del giorno:

1. Elezione parziale del Comitato elettorale.
2. Relazione sul riconoscimento giuridico della Società di M. S.
3. Comunicazioni della Direzione.

Per avere accesso alle sale sociali i soci dovranno rendere ostensibile la propria ricevuta del quadrimestre in corso.

— *Società di mutuo soccorso fra gl'impiegati delle strade ferrate Alta Italia; sede di Torino.* — Dal Consiglio direttivo di questa Associazione ci viene comunicata la situazione al 31 marzo 1884, dalla quale risulta che 603 erano i soci inscritti presso la Società, e che il patrimonio sociale ammontava a L. 30,016 26 impiegato in rendita italiana 5 0/0 e in libretti della Cassa di risparmio 4 1/2 0/0. Dal 1° febbraio 1883 a tutto marzo 1884, la Società pagò L. 1260 per sussidi malattie e nell'intero periodo di sua esistenza, cioè dal 1° agosto 1881 a tutto marzo 1884, ebbe a pagare L. 10,000, cioè L. 1000 a ciascuna delle famiglie di 10 soci defunti.

Suicidio. — L'altra sera, certa Demo Margherita, d'anni 61, donna di servizio, abitante in piazza Savoia, n. 6, in soffitta, ritiratasi in casa verso le ore 10 e dopo essersi spogliata si appiccava ad una fune assicurata ad un ferro sporgente dalla cappa del camino.

È accertato che la infelice pose fine ai suoi giorni perchè afflitta da malattia inguaribile.

Un colpo di rivoltella. — Venne arrestato in via Santa Chiara certo P. Agostino, d'anni 41, per avere esploso un colpo di rivoltella contro certo Carino Giuseppe, col quale era venuto a contesa.

Il colpo, fortunatamente, andò a vuoto.

Fuoco in una panetteria. — Ieri si manifestò il fuoco nel camino della panetteria Carrera, in via Nizza, N. 30. Accorsero i pompieri di S. Salvario e alcune guardie municipali. In meno di un'ora spensero le fiamme.

Furto di lenzuola. — Ieri sera gli agenti di P. S. arrestarono M. Gio. fu Secondo, d'anni 50, muratore, il quale aveva poco prima involato quattro lenzuola nella *Trattoria della Ghiacciaia*, dandosi poi alla fuga per via Andrea Doria, dove fu fermato cogli effetti rubati.

Per una porta aperta. — Fassiano Vincenzo, d'anni 23, fonditore in ghisa, abitante sul corso Brescia, N. 12, denunciò ieri che, in un'ora non precisata del 17 andante, avendo dimenticato di chiudere la porta della propria abitazione, ignoto ladro vi si introdusse, derubandogli 4 pezzi di rame del costo di L. 13.

Automedonte ubbriaco. — Verso le ore 4 pom. di ieri un vice-brigadiere delle guardie municipali fece accompagnare nella camera di sicurezza della Sezione Dora un tal M.-C. Felice, cocchiere della Società Belga, perchè mentre conduceva per la via Milano il carrozzone N. 80 spingeva i cavalli al trotto accelerato, e procedendo in tal modo, giunto che fu nella curva esistente sull'angolo della piazza del Palazzo di Città, il carrozzone svio ed andò ad urtare contro il monumento eretto al *Conte Verde*, recando tali guasti che 4 metri circa della cancellata si dovettero asportare per le occorrenti riparazioni.

Il M. era ubbriaco.

Un remontoir d'oro. — È stato depositato in Questura un *remontoir* con tre iniziali incise sulla calotta esterna. Verrà consegnato a chi offrirà le prove di esserne il proprietario.

Arrestati: dodici individui, quali per contravvenzione all'ammonizione alla sorveglianza speciale della S. P., e quali per oziosità, vagabondaggio, sospetti in furti e borseggi, ubbriachezza e disordini.

FORESTIERI ALLOGGIATI NEI PRINCIPALI ALBERGHI DI TORINO.

Hôtel d'Europe.

Marchese e marchesa D'Adda e seguito, Italia — Forest e famiglia, Francia — Portarlington e seguito, Inghilterra — Balli e famiglia e seguito, id. — De la Rive Teodoro, Svizzera — Conte e contessa Castelo, Francia — Marchesa Borgo del Pozzo, Italia — Bonini, id. — Pecchioli, id. — Cav. Levi, id. — Marchesa Rangoni, id. — Barone Van der Bein, Olanda — Marchesa Gonfalo e figlio, Italia — S. E. principe Pio e seguito, id. — De Halon e figlia, Francia — D'Autrèche, id. — Favaglia Paltano e seguito, Inghilterra — Armstead, id. — Cavaliere Fox, id. — Marchese Quirico Belgioioso, Italia — De Brala, Allemagna — Alfredo Colgy, Svizzera — Cesare Fontana, Italia — Ausel, Francia — Scarloglio, Italia — Matilde Sergo, id. — Marchesa D'Annunzio, id. — Robertson e seguito, Inghilterra — Michels, Francia — Hutchness, Stati Uniti d'America — Andersen, Allemagna — Williams, Inghilterra — Blanchet Wesley, Francia — Morteveu, id. — Prandina, Italia — Schlick e figlia, Allemagna — Annibaldi, Italia — Marano, id. — Conte De Villefontes, Francia — Gentlair Rollo, Inghilterra — Delfron, Francia — Conte D'Aria ed e seguito, id. — Cav. Fontana, Italia — Donner, Francia — Figoli, Italia — Conte Borromeo, id. — Marchesi De Vallet, Francia — Scott e moglie, Inghilterra — C. Bocconi, Italia — Famiglia Bianchi, id. — Dorens, Allemagna — Morpurgo, Austria — Bonnet, Inghilterra — Nop. Japez, id. — Famiglia Erisel, Francia — Scaramanga, Grecia.

Hôtel Feder.

M. e M. Lehmann, da Milano — M. B. Schneckenburg, Allemagna — M. Nicoll Bey, Nuova York — M. et Madame Monteux Lucien, Parigi — M. Charl Wend, Austria — M. Villora, Austria — M. B. Doeschbeck, Germania.

Hôtel Trombetta.

Rossi Giuseppe, Napoli — Nardelli Antonio, Trento — Rizzi Innocenzo, id. — Bernheil M., Germania — Comet, Francia — Palmer G., Germania — Pesset, Francia — Pero A., id. — William Arthur, Londra — Avancini B., Roma — Alfonso Leoni, Italia.

Hôtel de Turin.

Coore di Newcastle — Sanguinetti Genova — Parodi, id. — Torriglia, id. — Conte Pirzeria — Ulrich, di Vienna — Génè al Hesvaunt, Francia — Galliou, bey d'Egypte.

Hôtel d'Angleterre.

Drupale George Paterson, Londra — Ogle F., id. — De Ferney, id. — Augustus Dronne, id. — Egan miss Pharyre, id. — Fanari Vincenzo, Napoli — M. Borlea, Francia — Generale Geymet, Italia — M. M. Albert Barnett, Nizza — Mario Monicante, Firenze — M. Fassetzky, Brescia.

NOSTRI TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Cairo, 18. — Una decina di ribelli si impadronì ieri sotto i forti di Suakim, senza essere molestati, di una grande quantità di bestiame guidato da cavalleria in seguito senza raggiungerli.

Parigi, 18. — Certo Lombardi, presidente del Comitato anarchico italiano, fu arresto ieri ed espulso oggi.

Filippopoli, 18. — I delegati Gorsoff, Cristoff e Kozanlik, che devono presentare alle Potenze la memoria in favore della Rumelia e della Bulgaria, sono partiti per recarsi a Londra, Parigi, Roma, Vienna, Berlino e Pietroburgo.

Cairo, 18. — La Commissione giudiziaria terminò i lavori, accettando, tranne lievi varianti, tutte le proposte della sotto-Commissione.

Madrid, 18. — Il Consiglio di guerra di Badajoz cominciò il processo per l'insurrezione dell'agosto passato. Il Pubblico Ministero domandò la pena di morte contro 139 ufficiali e sott'ufficiali, 21 caporali e 4 borghesi.

Cairo, 18 — Clifford Lloyd ricevette un congedo di due mesi per ragioni di salute.

Pietroburgo, 18. — Il principe Guglielmo di Prussia depose una corona sulla tomba di Alessandro. L'imperatore e l'imperatrice a mezzodì entrarono nel Palazzo d'Inverno, ove il principe Guglielmo presentò al granduca ereditario le insegne dell'Aquila nera.

Quindi alla presenza delle Maestà, dei principi stranieri, dei granduchi, del Corpo diplomatico, il principe ereditario nella chiesa del Palazzo giurò di restare fedele all'imperatore, alla patria ed alle leggi che regolano la successione al trono. Vennero tirate 301 cannonate. Quindi il corteo si recò nella sala di San Giorgio, ove il principe ereditario giurò fedeltà militare sulla bandiera del reggimento dei Cosacchi, di cui è capitano.

Borsa Ufficiale. — 19 maggio 1884. — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino: 95 97 1/2 95 95 — in L. 93 25 La 93 35 fin Lg.

Colla cedola del semestre in corso
Corso medio 95 —.

Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 93 31.

Consoli ato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti:
Colla cedola del semestre in corso
Corso medio d'ufficio 63 10.

Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 63 10.

Bambro. — prezzo nominale 125.

		Prezzi fatti per contanti
Az.	Banca Nazionale	2220
»	Credito Mobiliare Italiano in L. 2/3 Lo.	935
»	Banco di Sconto e Sete	300
»	Banca di Torino	822
»	» Industria e Commercio	220
»	Cuneo Banche Peuc e Sub. in L. 252 50 Lo.	252
»	Banca Romana	1000
»	» di Pinerolo	240
»	» Tiberina	325
»	» di Milano	495
»	» di Vercelli	100
»	» Popolare di Torino	60
»	Credito Torinese	200
»	Regia Tabacchi	588
»	Società Lavori Pubblici	90
»	» Italiana per il Gas	900
»	» Consumatori Gas-luce	150
»	» Cartiera Italiana	255
»	» Impresa Ferrovie	180
»	» Canal Cavour	136
»	» Acqua potabile di Torino	600
»	» Alcool. e Sot. Savigliano	475
»	» Generale Immob. Agric.	480
»	» Cassa sovv. per imprese	490
»	» Miniere di rame ed elettro-metallurgia	505
»	Ferrovie Romane	125
»	» Meridionali	640
»	» Mantova-Modena	328
»	» Ivrea	—
»	» Torino-Ciriè	—
»	» Biella	344
»	Società Torinese Tramvie e Ferrovie economiche 1ª Emiss.	309
	id. id. 2ª Emiss.	229
Obbl.	Canali Cavour	581
»	Ferrovie Romane	295
»	» Meridionali	297
»	» Sarde (nuove)	290
»	» Vitt. Emanuele	292
»	» Savona	331
»	» Modena-Mantova	—
»	Tramvie a vapore della provincia di Torino	—
»	Città di Bari	—
»	Provinciali Reggio Calabria	99
»	Città di Livorno	—
	Titoli fruttiferi Municipio di Napoli	—
	Prestito provinciale di Salerno	545
	Cartelle Fondiarie di S. Paolo	409
	» Banco di Napoli	—

CAMBI	a vista da	a	a tre mesi da	a
Francia —3	99 85	99 95	— —	— —
Svizzera	99 75	99 85	— —	— —
Londra +2 1/2	— —	— —	24 98	25 —
	— —	— —	— —	— —
id. lungo	— —	— —	25 01	25 04
Germania +4	— —	— —	121 3/4	122 3/4

Sconto alla Banca Nazionale 4 1/2 0/0
Sconto al Banco di Napoli 4 1/2 0/0

Cronaca della Borsa, 19 maggio. — La chiusura ufficiale della Borsa di Parigi di sabato si fu ribassata corsi in notevole ribasso su quelli del giorno precedente.

79 40, 78 30, 107 47 1/2, 99 32 1/2.
Suez 2 037.

Alla sera vi fu un piccolo miglioramento:
79 47 1/2, 78 55, 107 70, 99 50.
Suez 2 037.

Il Consolidato inglese, malgrado il progetto di conversione e la crisi americana che certo interessa molto più il mercato di Londra che quello di Parigi, si tenne fermo sul corso di 101 3/16.

Ciò che troviamo di contraddittorio si è che il forte ribasso di Parigi di sabato ebbe luogo appunto il giorno in cui le notizie di Nuova York accennavano ad un relativo miglioramento.

Furono realizzi che hanno il ribasso, od uno sforzo dei ribassisti per dominare il mercato? Scoprire il vero è difficile; forse le cause si concorsero.

Quello che notiamo con piacere si è che alla fine della giornata vi fu un miglioramento particolarmente sul nostro Italiano.

Ore 12.

Da noi oggi Borsa agitata e debole con tutte sulla Borsa di sabato di Parigi, quanto sui corsi delle altre Piazze d'Italia, e particolarmente di Milano.

La Rendita esordiva a 96 3/4, scendeva fino a 95 45, chiudeva da 95 12 1/2 a 95 10 per la Rendita per cont. 95 10 a 95 05.

Per i valori ecco i prezzi che abbiamo potuto constatare:

Mobiliare 939 a 937.
Banca Tiberina 329 a 325.
Banco Sconto 301 a 300.
Regia Tabacchi 589 a 588.
Meridionali 641 a 640.

LUIGI ROUX, Direttore
FAMILIANO ESANCO, gerente.

A semplice avviso e richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta o l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente eseguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

Teatri

Lunedì, 19 maggio 1884
REGIO. — Riposo.
GERBINO, o. 8 1/2. — *Denaudète*, commedia — *Le distrazioni del signor Antenore*, scherzo comico.
ALFIERI, o. 8 1/2. — *Donna Juanita*, operetta.
CIRCO WULFF, o. 8 1/2. — Grande rappresentazione equestre.
ROSSINI, o. 8 1/2. — *Così va il mondo, bimba mia*, commedia — *I, sgyrei*, scherzo comico — Rappresentazione straordinaria nella quale prenderà parte l'attrice Gemma Cuniberti.
BALBO, o. 8 1/2. — *Il Trovatore*, opera — *La dea dei coralli*, ballo.
PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849*. (Aperto tutti i giorni).

Stato Civile

TORINO, 18 MAGGIO 1884.
NASCITE: maschi 20, femmine 13; totale 33.
MATRIMONI CELEBRATI. — Altavilla Carlo con Gilli Giovanna — Bandueci Giuseppe con Bandueco Rosa — Chiapusso Alessandro con Pignata Luisa — Ferrero [illegible] con Bussano Anna — Marinotto Michele con Grosso Rosa — Michelotto Giuseppe con Pilotti Maddalena — Pampiglione Antonio con Casalegno Francesca ved. Demaria — Vigliani Giovanni con Botta Virginia.
MORTI DENUNCIATI. — Gastaldi Luigi, d'anni 53, di Pinerolo, albergatore — Dorpiazzo Luigia nata Bosco, id. 22, di Santo Stefano Belbo, filatrice — Cassagnotto Angela nata Trucco, id. 57, di Monta Alba — Copello Eugenia nata Baratto, id. 52, di Borgomasco — Fornaris cav. Alessandro, id. 69, di Casale, professore in belle lettere — Griggi Bernardo, id. 62, di Belgirate, macellaio — Serra Giorgio, id. 70, di Arazengo sensale — Garigilio Giovanni, id. 66, di San Raffaele Cimena, contadino — Casolasco Domenico, id. 69, di Parris, cuoco — Salvaja Gioachina nata Brunotto, id. 53, di Rivera, contadina.
Più 9 minori d'anni 7.
Totale complessivo 19, di cui a domicilio 13, negli Ospedali 4, non residenti in questo Comune 2.

Meteorologia

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 15 maggio 1884 — *Ufficio centrale di Parigi.*
Le burrasche succedono al largo dell'Irlanda Britanniche, passano sulle Shetland e si allontanano verso Est, mantenendo il regime dei venti di SW sul versante [illegible].
La temperatura è quasi stazionaria sull'Europa; la linea isotermica di 14° passa sulla Scozia e nella Danimarca, quella di 15° per il sud della Francia e della Russia.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed in Africa* il 14 maggio.

	Massima	Minima
Haparanda	+ 5,0	— 2,0
Stoccolma	+ 8,0	0,0
Christiansund	+ 8,0	+ 4,0
Copenaghen	+10,0	+ 0,0
Valenza	+13,3	+11,1
Yarmout	+11,4	+ 0,4
Bruxelles	+14,7	+11,0
Amburgo	+15,0	+10,0
Cassel	+15,0	+ 9,0
Breslavia	+18,0	+10,0
Cracovia	+12,0	+ 9,0
Hermanstadt	+26,0	+11,0
Vienna	+19,0	+11,0
Berna	+14,4	+ 9,7
Parigi	+19,2	+10,1
Bordeaux	+19,5	+ 7,1
Lione	+19,9	+ 9,0
Nizza	+31,0	+13,0
Madrid	+24,0	+ 6,3
Lisbona	+17,0	+15,0
Trieste	+26,0	+18,0
Torino	+24,1	+10,7
Moncalieri	+23,6	+10,5
Firenze	+22,0	+11,7
Roma	+24,4	+13,0
Napoli	+24,8	+16,4
Cagliari	+27,0	+12,0
Palermo	+24,5	+13,8
Costantinopoli	+31,0	+12,0
Algeri	+22,0	+16,0
Tunisi	+24,0	+16,0
Biskra	+31,0	+12,0

P. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 18 maggio 1884.
Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 738,0 3 p. 737,1 9 p. 737,2
Temp. esterna al Nord in gr. cent.:
+17,7 +16,0 +14,8
Tensione del vapore in millimetri
12,6 11,0 11,2
Umidità relativa in centesimi:
79 81 83
Vento:
E d. calma E d.
Stato atmosferico
coper. piogg. piogg.
Temp. estrema al Nord in gradi centesimali min. +14,8 mass. +20,8.
Acqua caduta millimetri 4,2.
Minima della notte del 19 +12,7.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 20 maggio 1884.
Nascere del *Sole* 4,44 — Meridiano 0,15 — Tramonto 7,46.
Nascere della *Luna* 1,59 matt. — Merid. 6,9 matt. — Tram. 2,21 sera.
Giorno della *Luna* 25°.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 15 maggio:
1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.
2. R. D. (n. MCCXXXV), 6 marzo, che erige in Corpo morale l'Istituto dei rachitici in Genova.
3. DIMOSTRAZIONE dei risultati del conto del Tesoro al 30 aprile 1884.

La Direzione generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:
L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna, annunzia:
L'interruzione dei cavi fra Keywest e l'Avana (Antille).
I telegrammi per le isole Antille si spediscono pel vapore quotidiano fra Key-west e l'Avana, od oltre per telegrafo, senza cambiamento di tassa, oppure indifferentemente per telegrafo per la via Galveston colgendosi la tassa relativa.
Roma, il 13 maggio 1884.

Mercati e Commercio

MERCATO DI GENOVA.
Prezzi settimanali nel Deposito franco
Dal 10 al 17 maggio
Zuccheri ogni 100 kil.

Cristalli Guadal.	L.	50 —	a	53 —
Id. id. 2ª gett.	»	49 —	a	50 —
Raffinato Germanico		50 —	a	60 —
Itali. naz. [illegible]	»	115 —	a	118 —

Continuano ben sostenuti, malgrado che il mercato regolatore di Parigi subisca oscillazioni alternate da piccoli ribassi. Ciò non ostante, l'articolo dovrà consolidarsi, non con forti aumenti, perchè ancora siamo ancora lontani, ma almeno ai stabilimento i prezzi. Anche i Germanici seguano qualche po' di risveglio nelle loro quotazioni, e Liverpool nelle qualità greggie aumentò sensibilmente. Le nostre raffinerie sono più sostenute dell'ottava scorsa e più sostenute ancora per la merce a consegnare, specie pei 4 mesi ultimi.

Caffè ogni 50 kil.

Bahia	da L.	49 —	a	54 —
Portorico Mayagnez	»	95 —	a	100 —
Portorico Aguadilla	»	90 —	a	92 —
Moka	»	125 —	a	130 —
Rio lavato	»	70 —	a	80 —
Id. naturale	»	60 —	a	70 —

L'ottava epilogo molto attiva in [illegible] ed aumento dei prezzi e tale continuò fino alla chiusura. Questo risveglio d'affari lo dobbiamo principalmente all'esito dell'incanto di Olanda, e in seguito all'esordire che fanno i mercati tutti d'America e d'Europa, tanto i regolatori che quelli di deposito che ne sentirono il contraccolpo e l'attitudine presa dal mercato del Brasile. La speculazione cominciò ad operare in piccole proporzioni se vogliamo, ma lavora e speriamo che presto prenderà maggiori proporzioni. Bene ricercati ed attivi sono i Guatemala, i San Domingo, Rio naturale e Costarica.

Spiriti in città ogni 100 kil.

Napoli gr. 90[91]	L.	171 —	a	172 —
America gr. 93[94]	»	174 —	a	175 —
Nazionale Milano	»	— —	a	— —
Germania gr. 94[95]		174 —	a	175 —

Il mercato segue sempre la calma, con pochissimi affari di consumo e i prezzi si mantengono debolissimi.

Carboni alla tonnellata.

Newpelton	da L.	23 50	a	— —
Newcastle Hasting's Hartley	»	26 —	a	27 —
Cardiff prima qual.	»	27 —	a	28 —
Cok Garesfield	»	43 —	a	44 —
Id. da gas inglese	»	33 —	a	36 —

Gli arrivi continuano regolarmente ed i noli in [illegible] furono alquanto più offerti. Il mercato ha di molto migliorato, e ciò, come dicemmo, proviene dalla equa distribuzione dei vagoni.

Metalli ogni 100 kil.

Ferro naz. Pra	L.	21 —	a	21 50
Piombo m. Genova	»	— —	a	— —
Id. id. Pertusola	»	39 —	a	— —
Ghisa Scozia	»	7 75	a	— —

Mercato con prezzi invariati in generale e vendite limitate nei ferri. Il piombo e stagno [illegible] più sostenuti.

Petrolio stagnato.
Manca la rofinazione e la quotazione. Benzina in casse da lire 21 a 20.

NUOVA YORK, 16 maggio. — Farina, da doll. 3 40 a 3 00 per 88 chil.
Frumento, dispon. doll. 1 01 — id.
Id. maggio, » 1 01 — id.
Id. giugno, » 1 02 1/4 id.
Id. luglio, » 1 04 3/4 id.
Granoturco, [illegible] 1/3 al bushel [illegible] 35 lit.
NB. Il dollaro vale 5,25 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'odierno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

FRUMENTI. — Parigi, 17 maggio. — Prezzo per quintale nella contrattazione di frumento del peso di 77/75 l'ett.:

Mese corrente	L.	23 10
Giugno	»	23 40
Luglio-Agosto	»	23 60
Quattro ultimi mesi	»	23 75

Mercato calmo.

TORINO, 18 maggio. — Il nostro mercato manca d'attività in quasi tutti i generi, e pochissime le transazioni.
Nei grani i prezzi si mantengono stazionari, così nell'avena e nella segala.
La meliga si mantiene a prezzi fermi; nel riso abbiamo un ribasso di 50 cent. per quintale.

Grani fini	L.	23 —	a	23 50
» buoni	»	23 25	a	24 75
Avena	»	17 —	a	18 50
Segala	»	18 75	a	19 50
Meliga	»	16 75	a	18 50
Riso bianco	»	35 —	a	39 —
» bertoni	»	31 —	a	33 —

Riso ed avena fuori dazio.

Stagionatura delle sete.

Torino, 17 maggio.

Condiz.		Qualità	Colli	Peso
Sedicina in Accomandita e Credito [illegible]		Organzino	13	1224 16
		Trama	»	» »
		Greggia	7	647 68
		Articoli div.	»	» »
		Totale	20	1871 75
		Id. nel mese	378 k.	
Condiz. celere S. Pico e Comp.		Organzino	2	160 72
		Trama	1	97 02
		Greggia	4	357 02
		Articoli div.	»	» »
		Totale	7	615 86
		Id. nel mese	98	

Torino, Tip. Roux e Favale